



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE (AQP) S.P.A.

2022

Determinazione del 10 dicembre, n. 169



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE (AQP) s.p.a.

2022

Relatore: Primo referendario Domenico De Nicolo

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la

dott.ssa Valeria Craca



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 10 dicembre 2024,

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141 con il quale il suddetto Ente è stato trasformato in Acquedotto Pugliese s.p.a., a norma dell'art. 11 comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59;

visto il bilancio di esercizio di Acquedotto Pugliese s.p.a. al 31 dicembre 2021, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Primo referendario Domenico De Nicolo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2022;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo- e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di Acquedotto Pugliese s.p.a. per l'esercizio 2022 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa per detto esercizio.

RELATORE

Domenico De Nicolo

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO.....	2
1.1 Acquedotto Pugliese s.p.a.	2
1.2 Affidamento e gestione del Servizio idrico integrato.....	3
1.3 Il quadro regolatorio del servizio idrico integrato.....	4
1.4 La normativa regionale	5
1.5 Autorità idrica pugliese	5
1.6 Acquedotto Pugliese S.p.a. in relazione al Testo unico società partecipate.....	6
1.7 La delibera della Giunta regionale Puglia 3 maggio 2023	7
1.8 La legge regionale n. 14 del 28 marzo 2024.....	9
2. GLI ORGANI	10
2.1 Governance della Società.....	10
2.2 Assemblea dei soci.....	10
2.3 Consiglio di amministrazione.....	10
2.4 Presidente del Consiglio di amministrazione.....	11
2.5 Collegio sindacale	12
2.6 Compensi degli organi sociali.....	12
2.7 Società incaricata della revisione legale	15
2.8 Organismo di vigilanza.....	15
3. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE	17
3.1 Struttura organizzativa	17
3.2 Direttore generale	18
3.3 Controlli interni.....	19

3.4	Anticorruzione e trasparenza.....	19
3.5	Personale	20
3.5.1	<i>Turnover</i>	21
3.6	Costo del personale	23
3.7	Incarichi esterni	25
4.	L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	26
4.1	Servizi erogati.....	26
4.2	Le tariffe	28
4.3	Investimenti	30
4.4	Contributi e sovvenzioni regionali e statali	31
4.5	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); <i>Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (React-EU)</i>	32
4.6	Attività contrattuale	38
4.7	Il contenzioso.....	39
4.8	Il contenzioso con E.I.P.L.I.	39
4.9	Il contenzioso ARERA.....	40
4.10	La gestione dei crediti	41
5.	I RISULTATI DELLA GESTIONE.....	46
5.1	Il bilancio per l'esercizio 2022	46
5.2	Stato patrimoniale.....	46
5.2.1	Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi.....	49
5.2.2	Debiti verso BEI.....	51
5.2.3	Debiti verso fornitori	52
5.2.4	Debiti verso la controllata.....	52
5.2.5	Debiti verso la controllante	52
5.2.6	Debiti tributari.....	53

5.2.7 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.....	54
5.2.8 Altri debiti.....	54
5.2.9 Impegni, garanzie e passività potenziali.....	55
5.3 Conto economico e risultato di esercizio.....	55
5.3.1 Conto economico	56
5.3.2 Conto economico riclassificato a margine di contribuzione.....	58
5.4 Rendiconto finanziario.....	59
6. GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE E IL BILANCIO CONSOLIDATO.....	61
6.1 Il Gruppo Acquedotto Pugliese. ASECO s.p.a.	61
6.2 Il sequestro dell'impianto e la sospensione dell'attività.....	62
6.3 Capitalizzazione di ASECO s.p.a. e rapporti finanziari controllante-controllata	62
6.4 Operazione Nuova ASECO.....	64
6.4.1 La delibera della Sezione regionale di controllo Puglia n. 35 del 2023	65
6.4.2 Gli atti successivi.....	66
6.4.3 Il ricorso al Giudice Amministrativo di AGCM.....	67
6.4.4 Le ricadute finanziarie dell'operazione su AQP s.p.a.	68
6.5 Organizzazione, organi e personale di ASECO s.p.a.	71
6.6 Risultati della gestione di ASECO s.p.a.....	71
6.7 Bilancio consolidato.....	72
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	77

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi e rimborsi spese del Consiglio di amministrazione	13
Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale	13
Tabella 3 - Personale dipendente al 31.12.2022*	21
Tabella 4 - Classificazione del personale dipendente*	21
Tabella 5 - Contratti applicati al personale dipendente al 31.12.2022	21
Tabella 6 - Nuove assunzioni e <i>Turnover</i> (numero)	22
Tabella 7 - Nuove assunzioni e <i>Turnover</i> (percentuali)	22
Tabella 8 - Cessazioni (numero)	23
Tabella 9 - Cessazioni (percentuale).....	23
Tabella 10 - Costi del personale	24
Tabella 11 - Retribuzioni minime e del personale per qualifica.....	24
Tabella 12 - Incarichi esterni	25
Tabella 13 - Componenti della tariffa	28
Tabella 14 - Composizione della componente costi operativa.....	29
Tabella 15 - Contributi e sovvenzioni regionali e statali	32
Tabella 16 - Progetti PNRR al 30.06.2024.....	36
Tabella 17 - Appalti aggiudicati per metodo di scelta del contraente.....	38
Tabella 18 - Contenziosi	39
Tabella 19 - Crediti per anzianità del triennio 2020-2022.....	43
Tabella 20 - Crediti nominali per scadenza e natura del soggetto creditore.....	44
Tabella 21 - Crediti nominali per soggetti debitori.....	45
Tabella 22 - Attivo dello stato patrimoniale.....	47
Tabella 23 - Passivo dello stato patrimoniale.....	48
Tabella 24 - Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi (Attivo).....	49
Tabella 25 - Stato patrimoniale riclassificato per macro - classi (Passivo)	50
Tabella 26 - Finanziamento BEI	51
Tabella 27 - Debiti verso fornitori.....	52
Tabella 28 - Debiti verso imprese controllate.....	52
Tabella 29 - Debiti verso imprese controllanti	53

Tabella 30 - Debiti tributari.....	53
Tabella 31 - Debiti verso istituti previdenziali.....	54
Tabella 32 - Altri debiti.....	54
Tabella 33 - Conto economico.....	57
Tabella 34 - Conto economico riclassificato a margine di contribuzione.....	58
Tabella 35 - Rendiconto finanziario.....	60
Tabella 36 - Stato patrimoniale consolidato (Attivo).....	73
Tabella 37 - Stato patrimoniale consolidato (Passivo).....	74
Tabella 38 - Conto economico consolidato.....	75
Tabella 39 - Rendiconto finanziario consolidato.....	76

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Organigramma.....	18
------------------------------	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria della Acquedotto Pugliese s.p.a. relativa all'esercizio 2022 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021, è stato deliberato dalla Sezione con determinazione n. 121, adottata nell'adunanza del 31 ottobre 2023 e pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura- Documento XV, n. 158.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1 Acquedotto Pugliese s.p.a.

Acquedotto Pugliese s.p.a., con sede legale in Bari, deriva dalla trasformazione in società per azioni dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (EAAP) disposta dal decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 141, in attuazione della delega di cui agli artt. 11, comma 1, lett. b) e 14, comma 1, lett. b) della legge 15 marzo 1997 n. 59 sul riordino degli enti pubblici nazionali.

A seguito di tale trasformazione, Acquedotto Pugliese s.p.a., d'ora in avanti anche Società o AQP s.p.a., è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi, nel patrimonio e nelle attività istituzionali dell'Ente preesistente, inserito dalla legge 20 marzo 1975 n. 70, sul riordino degli enti pubblici, tra quelli non economici nazionali preposti a servizi di pubblico interesse, assumendo la gestione del servizio idrico integrato (SII) nell'Ambito territoriale ottimale (A.T.O.) Puglia, il più grande in Italia come estensione, con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti serviti.

La Società gestisce, inoltre, il servizio idrico in alcuni comuni della Campania, appartenenti all'ambito distrettuale Calore-Irpino, e fornisce la risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano s.p.a., gestore del servizio idrico integrato per l'A.T.O. Basilicata.

Lo statuto sociale indica quale oggetto sociale di AQP s.p.a. anche la costruzione di acquedotti e di altre infrastrutture idriche; l'esercizio diretto e/o indiretto di attività riguardanti la captazione, la adduzione, la potabilizzazione, l'accumulo, la distribuzione e vendita di acqua ad usi civili, industriali, commerciali e agricoli; la costruzione e la gestione di tronchi e impianti di fognatura e depurazione; il servizio di raccolta, allontanamento, rassegna ai recapiti finali dei reflui; il trattamento e lo smaltimento di rifiuti, anche attraverso l'esercizio di impianti industriali a ciò dedicati; l'esercizio delle attività nel campo di altri servizi a rete e l'assunzione di servizi pubblici in genere; nonché le attività accessorie e strumentali alle precedenti.

AQP s.p.a. ha detenuto dal 2009 sino alla fine del primo trimestre del 2023 l'intero capitale sociale di ASECO s.p.a., società operante nel comparto ecologico mediante attività di recupero, compostaggio e valorizzazione di rifiuti organici.

AQP s.p.a., quale società capogruppo e controllante, e ASECO s.p.a., quale società controllata, costituiscono il Gruppo Acquedotto Pugliese s.p.a..

Alla fine del mese di marzo del 2023, peraltro, nell'ambito dell'operazione denominata *Nuova ASECO*, i cui termini saranno esplicitati in prosieguo (cap. 6), AQP s.p.a. ha trasferito ad AGER, Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, il 40 per cento della sua partecipazione sociale in ASECO s.p.a.

Il capitale sociale di AQP s.p.a., pari a euro 41.385.573,60, è rappresentato da 8.020.460 azioni del valore nominale di euro 5,16 ciascuna; dal giugno del 2011 l'intero capitale sociale è detenuto dalla Regione Puglia che opera, dunque, nella Società in posizione di socio ed azionista unico.

Il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. decreto *sblocca Italia*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, ha eliminato ogni riferimento all'obbligo del socio pubblico di avviare le procedure di dismissione delle azioni detenute in AQP s.p.a., abrogando l'inciso dell'art. 4 del decreto legislativo n. 141 del 1999 che originariamente tale obbligo prevedeva.

1.2 Affidamento e gestione del Servizio idrico integrato

L'affidamento del servizio idrico integrato per l'A.T.O. Puglia ad AQP s.p.a. trova titolo direttamente nella legge statale, conseguendo al subingresso della nuova Società nei compiti che facevano capo all'Ente preesistente, per come disposto dal richiamato decreto legislativo n. 141 del 1999.

Le specifiche modalità di gestione ed erogazione del servizio da parte di AQP s.p.a., per l'ambito territoriale pugliese, sono invece disciplinate, oltre che dal quadro regolatorio nazionale, illustrato nel paragrafo successivo, dalla Convenzione conclusa in data 30 settembre 2002 dalla Società con il Commissario delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale in Puglia; tale atto, nell'attribuire ad AQP s.p.a. la gestione in esclusiva del servizio nei comuni dell'ambito territoriale di riferimento e nell'impegnarla ad attuare quanto previsto dal Piano d'ambito, stabilendo anche i livelli di qualità e i criteri per la determinazione della tariffa, integra, in sostanza, il contratto di servizio previsto dalla legislazione statale per l'affidamento a un gestore dei servizi pubblici locali a carattere industriale.

Il termine di scadenza dell'affidamento del servizio ad AQP s.p.a., fissato originariamente al 31 dicembre 2018, è stato prorogato dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (art. 1 commi 904 e segg.) alla data del 31 dicembre 2021 e dal decreto-legge 30 aprile 2019 n. 34 (art. 1), convertito,

con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, alla data del 31 dicembre del 2023; da ultimo, il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (art. 16 *bis*) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, ha fissato il termine di scadenza dell'affidamento al 31 dicembre 2025.

1.3 Il quadro regolatorio del servizio idrico integrato

Il quadro regolatorio nazionale del servizio idrico integrato, quale insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, è offerto essenzialmente dagli artt. 141 e segg. del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. Codice dell'ambiente) e, per quanto non diversamente previsto, trattandosi di un tipico servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica, dalla disciplina generale fissata, da ultimo, dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, in attuazione della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021.

Ampi spazi di regolazione sono peraltro riservati dalla normativa di settore (art. 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214; art. 1, comma 528, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) all'Autorità di settore, cioè all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) - precedentemente denominata Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico: AEEGSI - le cui dettagliate prescrizioni concernono tanto l'organizzazione e la gestione tecnica e contrattuale del servizio idrico integrato, quanto la tariffazione e la pianificazione degli interventi; ad ARERA competono, inoltre, funzioni di controllo e sanzionatorie nei confronti dei gestori, nonché i poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, in materia di concorrenza e regolazione dei servizi di pubblica utilità.

AQP s.p.a. opera, in definitiva, in un mercato regolamentato con riferimento alla definizione tanto dei criteri per la determinazione della tariffa, quanto degli *standard* tecnici e contrattuali di erogazione del servizio, frequentemente rinforzati nella loro vincolatività dalla previsione di penali e di indennizzi agli utenti.

1.4 La normativa regionale

Il quadro regolatorio regionale concerne essenzialmente il controllo sulla Società da parte del socio pubblico, essendo AQP s.p.a. direttamente partecipata da Regione Puglia, quale unico azionista.

Al riguardo viene in rilievo, in particolare, l'art. 25 della legge regionale 7 agosto 2013, n. 26, con cui Regione Puglia ha inteso dotarsi di una nuova disciplina al fine di applicare e attuare in ambito regionale le disposizioni statali volte a stabilire forme più intense di controllo del socio pubblico sulle proprie partecipate.

Con delibera della Giunta regionale n. 812 del 25 maggio 2014 sono state approvate le linee di indirizzo per le società controllate e per le società *in house* della Regione Puglia, concernenti l'esercizio dei poteri del socio pubblico da parte della medesima, nel rispetto di quelli dettati dal codice civile e della competenza esclusiva del legislatore statale; tali linee di indirizzo, aggiornate ed integrate dalla Giunta regionale con le delibere nn. 100 del 31 gennaio 2018, 1416 del 30 luglio 2019 e 570 del 12 aprile 2021, sono state, da ultimo, innovate dalla delibera n. 1902 del 18 dicembre 2023, anche al fine di meglio raccordarle con il nuovo quadro normativo statale relativo ai contratti e ai servizi pubblici.

AQP s.p.a. è destinataria delle predette linee di indirizzo in quanto società totalmente partecipata, ancorché non *in house*, non realizzando il controllo della Regione Puglia sulla Società i tratti tipici del controllo analogo come precisati dalla legislazione vigente e dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria.

Tra Regione Puglia e AQP s.p.a. intercorrono, comunque, rapporti di natura finanziaria afferenti all'erogazione da parte dell'Ente territoriale di sovvenzioni e contributi pubblici previsti dai programmi di investimento e di finanziamento nazionali e comunitari, definiti sulla base della vigente normativa, e per i quali si rinvia alla parte della presente relazione dedicata alle attività istituzionali (cap. 4).

1.5 Autorità idrica pugliese

A seguito della soppressione, disposta dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 delle Autorità d'ambito territoriale ottimale previste dal decreto legislativo n. 152/2006, Regione Puglia, con la legge regionale 20 maggio 2011, n. 9, modificata dalla legge regionale 13 ottobre 2011, n. 27, ha istituito l'Autorità idrica pugliese, d'ora in avanti anche AIP, quale ente di governo dell'ambito

per l'A.T.O. Puglia.

All'Autorità Idrica Pugliese, ente pubblico non economico regionale, istituzionalmente rappresentativo dei comuni pugliesi, competono, tra l'altro: l'organizzazione unitaria nel territorio regionale del servizio idrico integrato; la determinazione dei livelli e degli *standard* di qualità e di consumo; l'approvazione del regolamento e della Carta del servizio idrico integrato e la vigilanza sull'erogazione del servizio da parte del soggetto gestore, con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli *standard* stabiliti e al rispetto da parte del gestore degli obblighi assunti con la convenzione di affidamento.

AIP è tenuta inoltre a definire ed aggiornare periodicamente il programma degli investimenti che AQP s.p.a. è impegnata a realizzare per il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale stabiliti da ARERA e degli obiettivi ulteriori stabiliti dalla medesima AIP e a partecipare al procedimento amministrativo di determinazione della tariffa del servizio, mediante l'elaborazione di una proposta tariffaria da sottoporre all'approvazione di ARERA. Competerà ad AIP, infine, provvedere all'individuazione del gestore del Servizio idrico integrato per l'A.T.O. Puglia successivamente alla scadenza dell'affidamento in atto, attualmente fissata alla data del 31 dicembre 2025.

1.6 Acquedotto Pugliese S.p.a. in relazione al Testo unico società partecipate

AQP s.p.a., quale società a totale partecipazione pubblica regionale, a controllo pubblico, affidataria di un servizio di interesse generale e, più precisamente, di un servizio pubblico di rilevanza economica, rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico delle società a partecipazione pubblica (TUSPP) che, peraltro lascia ferme (art. 1 comma 4) le specifiche disposizioni di legge che disciplinano le società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse.

Un primo indice di specialità della Società risiede nel fatto che, pur istituita direttamente dallo Stato, mediante la trasformazione del preesistente ente pubblico nazionale disposta dal decreto legislativo n. 141 del 1999, al quale AQP s.p.a. resta pur sempre, ancor oggi, soggetta, la titolarità dell'intero suo capitale sociale, all'esito di un articolato e complesso percorso normativo, è stata affidata dallo Stato alla Regione Puglia.

Ulteriore significativo profilo di singolarità emerge da ciò, che l'affidamento del servizio ad AQP s.p.a., con riferimento all'A.T.O. Puglia, trova titolo direttamente nella legge statale, al di fuori dei moduli tipici di affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica, operando, come si è già anticipato, la Convenzione del 2002 sostanzialmente in funzione di contratto di servizio.

Non meno rilevante appare la circostanza che, sempre con legge dello Stato, è stato disposto, in più occasioni, il differimento del termine di scadenza dell'affidamento del servizio ad AQP s.p.a. - in pratica, la proroga dell'affidamento *ex lege* - in evidente deroga alle comuni modalità di affidamento del servizio idrico integrato previste dalla normativa di settore.

Non si riscontrano, peraltro, rispetto ad AQP s.p.a., come già più sopra anticipato, elementi per annoverarla nell'ambito degli organismi *in house* della Regione Puglia, non venendo le linee di indirizzo che quest'ultima è statutariamente legittimata ad emanare per il funzionamento del Servizio idrico, come i controlli che la stessa può esercitare sui medesimi aspetti, a ridurre dall'esterno gli spazi di autonomia gestionale degli organi societari, né a restringerli al punto da collocarli in posizione servente, secondo schemi di etero-direzione; nello stesso senso, da ultimo, la già richiamata delibera della Giunta regionale n. 1902 del 2023, recante le nuove linee di indirizzo per le società controllate e per le società *in house* della Regione Puglia, annovera la Società tra le controllate al 100 per cento dalla Regione, ma non tra quelle *in house*.

1.7 La delibera della Giunta regionale Puglia 3 maggio 2023

Come accennato in precedenza, alla scadenza del termine di affidamento del servizio, fissato dalla legge al 31 dicembre 2025, competerà all'ente di governo dell'A.T.O. Puglia, cioè ad AIP (e, per l'ambito distrettuale irpino, all'omologo Ente Idrico Campano) individuare il nuovo soggetto al quale affidare la gestione del servizio idrico integrato, nel rispetto della normativa di settore.

AIP, in particolare, dovrà avviare entro giugno 2024 le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione di tale il soggetto, destinato a subentrare ad AQP s.p.a. anche nelle opere e negli impianti attualmente gestiti dalla medesima Società.

In considerazione di ciò il socio pubblico, Regione Puglia, ha richiesto ad AQP s.p.a. di individuare soluzioni organizzative volte a gestire la fase successiva alla scadenza dell'attuale

affidamento e a garantire la transizione verso modelli di affidamenti *in house* nel rispetto della normativa di settore.

AQP s.p.a. ha, pertanto, prodotto uno studio, trasmesso alle competenti strutture regionali, in merito alla fattibilità giuridica di un progetto di evoluzione societaria articolato in due fasi:

- la prima, intesa a porre in essere le opportune operazioni societarie per la trasformazione di AQP s.p.a. in un gruppo societario (Gruppo AQP) composto da una società *holding*, a capitale totalmente pubblico regionale, *AQP HoldCo*, e da una o più società operative a cui affidare le attività facenti capo, attualmente, ad AQP s.p.a.; in particolare: *AQP SII Puglia*, quale società costituita con i comuni pugliesi, tramite una partecipazione diretta o una società veicolo, al fine di realizzare le condizioni per l'affidamento *in house* del SII nell'A.T.O. Puglia; *AQP SII Campania*, quale eventuale società da costituire per l'espletamento delle attività di gestione del servizio idrico integrato nei dodici comuni campani, alla quale potrebbero partecipare i Comuni dell'Ambito distrettuale irpino al fine di realizzare le condizioni per l'affidamento *in house* di detto servizio; *NewCo Società Grande Adduzione (SGA)*, quale eventuale società in cui far confluire le attività di gestione delle infrastrutture relative alla grande adduzione interregionale.

- la seconda, intesa alla creazione di una società *multiutility*, per valorizzare le sinergie tra il settore idrico, quello energetico e quello dei rifiuti, al fine di gestire servizi integrati più efficiente e con *standard* di qualità più elevati.

Sulla scorta di tale studio e all'esito delle risultanze istruttorie inerenti alla valutazione di fattibilità della divisata operazione di evoluzione societaria, la Giunta regionale pugliese, con deliberazione n. 607 del 3 maggio 2023, avente ad oggetto *Acquedotto Pugliese s.p.a. indirizzi per la realizzazione del percorso di evoluzione societaria*, ha impegnato AQP s.p.a. ad avviare il progetto di riorganizzazione societaria individuando le attività propedeutiche e, in particolare, quelle finalizzate alla costituzione della *holding AQP HoldCo* e della società operativa *AQP SII Puglia*, adempiendo all'onere di motivazione analitica circa le ragioni e le finalità che giustificano la scelta dell'*in house providing*, anche sotto il piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria.

1.8 La legge regionale n. 14 del 28 marzo 2024

Nella medesima prospettiva, Regione Puglia ha approvato la legge n. 14 del 28 marzo 2024, *Disposizioni per la gestione unitaria ed efficiente delle funzioni afferenti al Servizio idrico integrato*, intesa a consentire, al fine di rendere possibile il futuro affidamento *in house* del servizio idrico integrato ad AQP s.p.a. da parte dell'ente gestore dell'A.T.O. Puglia, cioè di AIP, l'ingresso nel capitale sociale di AQP s.p.a., in atto detenuto ancora interamente dalla Regione, dei comuni pugliesi, mediante il trasferimento a titolo gratuito dalla prima ai secondi, costituiti in una società veicolo, di una parte, pari al 20 per cento, delle azioni che rappresentano il capitale sociale e l'esercizio congiunto da parte dei soci del controllo analogo su AQP s.p.a..

Criticità concorrenziali con riferimento a quanto precede sono state, peraltro, evidenziate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, AGCM, che, in data 22 febbraio 2024, formulando le sue osservazioni sulla relazione ricognitiva della situazione gestionale del S.I.I. presentata a fine dicembre 2023 da AIP per il territorio di competenza, ha rilevato come, per effetto della individuazione a priori della forma di gestione del servizio idrico, del soggetto affidatario e della durata dell'affidamento operata dalla legge regionale in discorso, questa si palesi idonea a escludere *ex ante* il confronto concorrenziale, dovendo la scelta del modello gestionale *in house*, pur rientrando tra quelli ammessi dall'ordinamento, trovare comunque riscontro nella motivazione degli atti amministrativi che ad essa conducono: relazione *ex art.* 14 del d.lgs. n. 201 del 2022, e qualificata motivazione della delibera di affidamento, che avrebbe dovuto dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, ai sensi dell'art. 17 del medesimo decreto.

2. GLI ORGANI

2.1 Governance della Società

Gli organi statutari di AQP s.p.a. sono quelli tipici dell'ordinario sistema di *governance* delle società di capitali previsto dal codice civile: assemblea dei soci, organo amministrativo e collegio sindacale.

Lo statuto consente la nomina di un Direttore generale, mentre vieta l'istituzione di ulteriori organi.

Ai componenti degli organi sociali non vengono erogati gettoni di presenza.

2.2 Assemblea dei soci

Trattandosi di società totalmente partecipata da Regione Puglia, questa ha operato in sede assembleare quale unico socio, intervenendo e votando in persona del suo Presidente o di un suo delegato, in attuazione delle indicazioni della Giunta regionale, alla quale compete anche, secondo le linee di indirizzo di cui alla propria delibera n. 812 del 2014, la previa designazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo della società.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Assemblea ordinaria di AQP s.p.a. si è riunita due volte: la prima, in data 13 luglio, per l'approvazione del bilancio di esercizio per il 2021¹; la seconda, in data 15 dicembre, per procedere alla sostituzione di un consigliere di amministrazione dimessosi a luglio dello stesso anno.

2.3 Consiglio di amministrazione

L'organo amministrativo in carica per l'esercizio 2022, formato da quattro consiglieri e dal presidente, è stato nominato dal socio unico Regione Puglia nell'assemblea del 28 settembre 2021, con effetto da detta data sino a quella di approvazione del bilancio di esercizio 2023, nel rispetto dei criteri stabiliti dallo statuto e dalla legge, tra cui quelli in materia di equilibrio tra i generi.

Nel corso dell'esercizio, a seguito delle dimissioni presentate nel mese di luglio da uno dei

¹ Il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, c.d. Milleproroghe, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, in considerazione del perdurare degli effetti dell'emergenza sanitaria da covid 19, ha consentito la convocazione dell'assemblea per l'approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2021 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio: l'Assemblea di AQP s.p.a. per l'approvazione del bilancio di esercizio 2021 è stata convocata con nota prot. n. 39966 del 22 giugno 2022 e si è tenuta in data 13 luglio 2022

consiglieri di amministrazione, l'Assemblea dei soci, riunitasi in data 15 dicembre 2022, ha nominato un nuovo consigliere in sostituzione del dimissionario, prevedendone la durata in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2023.

L'organizzazione e il funzionamento del Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. sono regolati - oltre che dal codice civile (artt. 2380 bis e segg.) e dallo statuto sociale - da uno specifico regolamento interno, adottato dal medesimo organo nel rispetto delle norme di legge e di statuto, tenuto conto della natura di società in controllo pubblico di AQP s.p.a., ed aggiornato da ultimo con delibera del Consiglio di amministrazione n. 6 del 16 aprile 2019.

Per effetto di quanto deliberato nella sua prima riunione, in data 14 ottobre 2021, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. ha provveduto, conformemente al codice civile (art. 2381), allo statuto sociale e alla delibera assembleare del 28 settembre 2021, all'attribuzione delle deleghe gestionali in seno al medesimo Consiglio.

Nella medesima riunione, su proposta del Presidente, nella prospettiva di una migliore gestione aziendale e in considerazione dell'assetto organizzativo e amministrativo della Società e delle dimensioni della stessa, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. ha deliberato anche l'istituzione al suo interno di quattro comitati, ciascuno coordinato da un consigliere di amministrazione, con compiti istruttori, preparatori, consultivi e propositivi, di rilievo meramente interno, volti ad agevolare l'attività deliberativa dell'organo amministrativo nel suo complesso.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. si è riunito 13 volte; oltre agli affidamenti riservati alla sua competenza, relativi all'esecuzione di opere, servizi e forniture, dei più importanti dei quali si farà cenno nella parte relativa all'attività contrattuale, e alle decisioni inerenti e conseguenti all'operazione Nuova ASECO, di cui pure si dirà in prosieguo, le delibere del Consiglio di maggior rilievo hanno riguardato la proroga dell'Organismo di vigilanza in scadenza alla fine del 2021 e la nomina di quello nuovo per il triennio 2022-2024, l'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 e l'approvazione del bilancio individuale e di quello consolidato al 31 dicembre 2021.

2.4 Presidente del Consiglio di amministrazione

Lo statuto sociale di AQP s.p.a. prevede che il Consiglio di amministrazione, qualora non vi

abbia provveduto l'Assemblea, elegga fra i suoi membri un Presidente.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la legale rappresentanza della Società ed esercita le deleghe gestionali assegnategli dal Consiglio di amministrazione con la delibera in data 14 ottobre 2021, conformemente a quanto autorizzato dall'Assemblea dei soci in data 28 settembre 2021.

Al Presidente compete, inoltre, la convocazione del Consiglio stesso, la fissazione dell'ordine del giorno e il coordinamento dei lavori.

2.5 Collegio sindacale

Al Collegio sindacale di AQP s.p.a. competono i doveri e le funzioni previsti dagli artt. 2403 e segg. del codice civile. Esso si compone di tre membri effettivi e di due supplenti; il suo Presidente è nominato dall'Assemblea unitamente agli altri membri, nel rispetto dei requisiti previsti dalla legge, compresi quelli sulla rappresentatività di genere, e dallo statuto sociale.

Il Collegio sindacale in carica per il triennio 2020-2022 è stato nominato dall'Assemblea dei soci di AQP s.p.a. del 24 luglio 2020 e dalla medesima reintegrato in data 5 marzo 2021, a seguito delle dimissioni di un suo componente, con sostituzione del componente cessato.

Con delibera dell'Assemblea dei soci del 19 giugno 2023 il Collegio sindacale, nella medesima composizione, è stato confermato anche per il triennio successivo, con durata in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Le funzioni intestate al Collegio sindacale sono state regolarmente esercitate dai suoi membri in occasione delle assemblee sociali e delle sedute dell'organo amministrativo, partecipando alle stesse ed ivi esprimendo il proprio motivato avviso sugli argomenti all'ordine del giorno. Il Collegio si è, inoltre, autonomamente riunito tredici volte, per l'esame e gli approfondimenti delle questioni più complesse afferenti alla gestione societaria.

2.6 Compensi degli organi sociali

La misura dei compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale è stabilita dall'Assemblea dei soci di AQP s.p.a. all'atto della loro nomina, per l'intero periodo di durata dell'incarico, nell'osservanza dei vincoli di spesa posti dalla normativa statale e da quella regionale di recepimento, nonché dalle linee di indirizzo regionali contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 812 del 2014 e s.m..

Per l'esercizio 2022, i compensi degli amministratori in carica risultano stabiliti dalla delibera assembleare di nomina del 28 settembre 2021; per uno dei consiglieri il mandato è a titolo gratuito, con rimborso delle spese documentate, trattandosi di titolare di trattamento pensionistico.

I compensi dei sindaci in carica nell'esercizio 2022 sono stati, invece, stabiliti dalla delibera assembleare di AQP s.p.a. del 24 luglio 2020.

I compensi effettivamente erogati agli organi sociali nel corso del 2022 sono riportati nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 - Compensi e rimborsi spese del Consiglio di amministrazione

Componenti	Compensi 2022	Rimborsi spesa 2022	Totale corrisposto 2022
Presidente del C.d.a.	55.000	1.609,30	56.609,30
Consigliere dal 1.1.2022 al 11.07.2022			
Consigliere dal 15.12.2022 al 31.12.2022	625		625
Consigliere	15.000	3.796,87	18.796,87
Consigliere	15.000	170	15.170
Consigliere	15.000	2.950,83	17.950,83
Totale	100.625	8.527	109.152

Fonte: Elaborazione dati forniti da AQP s.p.a.

Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale

Componenti	2022
Presidente collegio sindacale	75.000,00
Sindaco effettivo	50.000,00
Sindaco effettivo	50.000,00
Totale	175.000,00

Fonte: Elaborazione dati forniti da AQP s.p.a.

Nella determinazione dei compensi degli amministratori risulta rispettato, nelle more dell'emanazione del decreto del MEF di cui all'art. 11, comma 6, del decreto legislativo n. 175 del 2016, il limite previsto dal comma 7 del medesimo articolo che, fino all'emanazione di detto decreto, lascia in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale, a sua volta, dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compreso la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non deve superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013, pari per AQP s.p.a. a euro 150.000: i compensi annuali corrisposti

agli amministratori hanno effettivamente rispettato il limite massimo di euro 120.000.

Criticità emergono, peraltro, sotto il profilo del rispetto della previsione dell'art. 5, comma 9, dello stesso decreto-legge, per la corresponsione, nel corso dell'esercizio in esame, del compenso per la carica al Presidente del Consiglio di amministrazione, *ex* docente universitario, titolare dal novembre dell'anno precedente di trattamento pensionistico a carico della finanza pubblica.

Nella seduta del 23 novembre 2022, il Collegio sindacale, rilevata la criticità, ha invitato la Società a sospendere il pagamento del compenso predetto e a valutare di richiedere, in via cautelativa, la restituzione delle somme già a tale titolo erogategli in attesa delle determinazioni in merito del socio pubblico. Effettivamente, dal mese successivo al rilievo, la Società ha sospeso il pagamento dei compensi al Presidente.

In ordine alla spettanza o meno del compenso per la carica al Presidente, nell'agosto del 2023, il Direttore generale della Società, d'intesa con il Capo di gabinetto della Regione Puglia, ha richiesto un parere al Ministero della pubblica amministrazione, Dipartimento della funzione pubblica, chiedendo di valutare, da un lato, l'esclusione di AQP s.p.a. dall'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, in considerazione delle norme di diritto societario e dello statuto che attribuisce il potere di nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione, non secondo le disposizioni dell'art. 2449 cod. civ. bensì all'Assemblea e, dall'altro, l'assenza di una specifica previsione normativa volta a disciplinare la sopravvenienza dello *status* di quiescenza rispetto all'atto di conferimento dell'incarico.

Con nota prot. n. 53967 del 29 agosto 2023, il Capo del Dipartimento della funzione pubblica ha riscontrato la richiesta di parere, ribadendo per le società a controllo pubblico e, quindi, anche per AQP s.p.a., l'applicazione dell'art. 5 comma 9 del decreto-legge n. 95 del 2012 ma, nello stesso tempo, evidenziando, quanto alla possibilità di retribuire incarichi conferiti quando era ancora in servizio a soggetti successivamente collocati in quiescenza, la necessità di accertare preliminarmente la natura del compenso attribuito in ragione della vigente disciplina in materia di incumulabilità tra pensione e reddito da lavoro introdotta dall'art. 14 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 e s.m.i.. La corresponsione di un'indennità, cumulabile con il trattamento di quiescenza, sarebbe dunque consentita nei limiti di quanto percepito dall'interessato prima del collocamento in quiescenza, fermo il rispetto del limite massimo annuo previsto dall'art. 23-

bis del decreto-legge n. 201 del 2011.

In realtà, come questa Sezione ha evidenziato in occasione della determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di AQP s.p.a. relativa all'esercizio 2021, l'art. 5 comma 9 del decreto-legge n. 95 del 2012, richiamato dall'art. 11 del TUSP, applicabile a tutte le società di cui al medesimo Testo Unico, con la sola esclusione di quelle quotate e delle loro partecipate, prevede che le cariche sociali attribuite al personale pubblico in quiescenza siano svolte a titolo gratuito, senza distinguere a seconda che l'assunzione delle medesime cariche abbia avuto luogo anteriormente o posteriormente al collocamento in quiescenza².

Da ultimo, l'operatività del divieto posto dall'art. 5 comma 9 citato anche alla vicenda in esame è stata confermata dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Puglia con deliberazione n. 78/2024/PAR depositata in data 15 maggio 2024, riscontrando la richiesta di parere della Regione Puglia avanzata con nota del 30 aprile 2024.

2.7 Società incaricata della revisione legale

A norma dell'art. 2409 *bis* del cod. civ. e dello statuto sociale, la revisione legale di AQP s.p.a. viene esercitata da società iscritta nell'apposito registro.

L'incarico per il triennio 2021-2023, conferito dall'Assemblea dei soci di AQP s.p.a. del 25 giugno 2021 ad una società di revisione legale, previamente individuata mediante procedura aperta, per un corrispettivo onnicomprensivo di euro 389.901,20 oltre iva per l'intero triennio, ha scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

2.8 Organismo di vigilanza

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 15 marzo 2022, la Società ha conferito l'incarico di componenti esterni dell'Organismo di vigilanza *ex d.lgs. n. 231 del 2011*, dal 1° aprile 2022 al 31 dicembre 2024, a due professionisti individuati all'esito di specifica procedura selettiva pubblica, nelle more della quale l'organo amministrativo aveva disposto la proroga dell'Organismo in carica al 31 dicembre 2021.

Il compenso annuo per i componenti esterni è stato fissato in euro 16.000 cadauno;

² Determinazione del 31 ottobre 2023, n.121, pag. 28. Nello stesso senso si è espresso anche il Consiglio di Stato (Sez. I) con il parere n. 309 del 4 febbraio 2020 e questa Sezione in occasione della deliberazione n. 48 del 5 maggio 2022

all'Organismo di vigilanza è stato assegnato un *budget* di euro 30.000 esclusivamente per l'esercizio delle sue funzioni.

L'Organismo in discorso, costituito oltre che dai due componenti esterni, dal componente interno, nella persona del dirigente responsabile della funzione sistemi di controllo interno, non retribuito per l'incarico, ha assolto i compiti e le funzioni previste dal richiamato decreto legislativo n. 231, dal Regolamento interno e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) di Acquedotto Pugliese S.p.a., comunicando e attuando il piano delle proprie attività, coordinandole con quelle del Collegio sindacale, del Responsabile per la prevenzione, della corruzione e per la trasparenza, e del Servizio di *internal audit*, monitorando gli esposti ricevuti dalla Società ed i procedimenti penali in corso.

Si evidenzia che per l'anno 2024, ai fini dello svolgimento delle verifiche sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza con rilevazione al 31 maggio 2024, è prevista l'utilizzazione dell'applicazione "Attestazioni OIV" disponibile sul sito *web* dell'Autorità nazionale anticorruzione - Anac, secondo le indicazioni di cui alla delibera n. 213 del 23 aprile 2024.

3. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

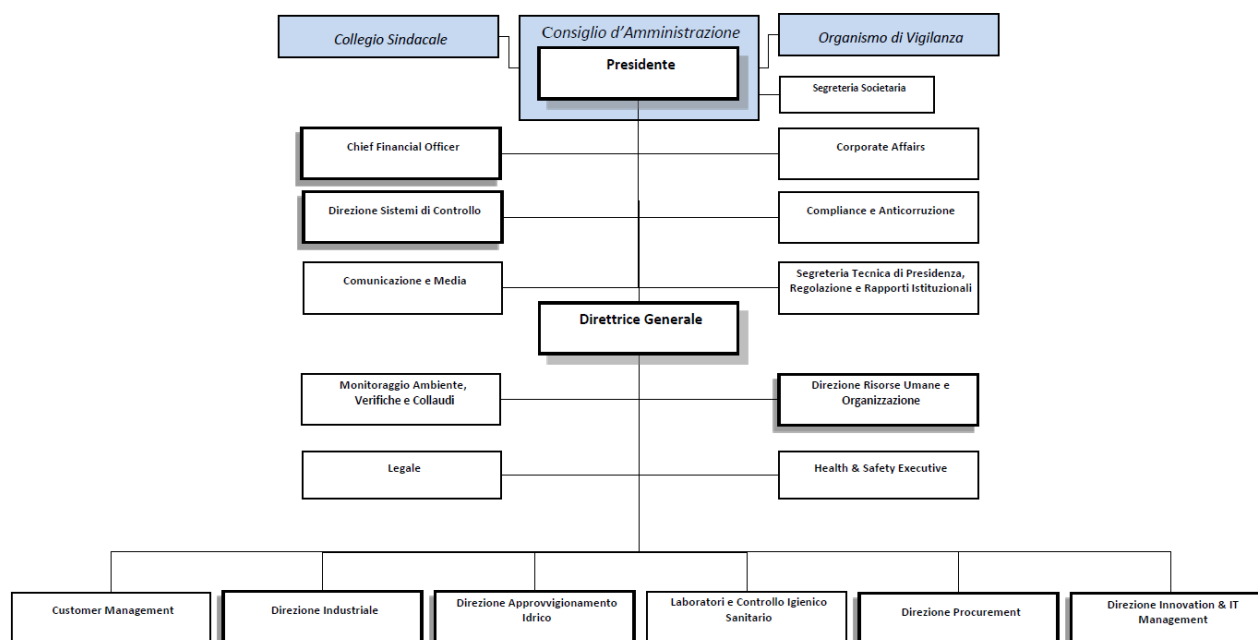
3.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di AQP s.p.a. fa capo al Consiglio di amministrazione e, in particolare, al suo Presidente cui competono le attività di indirizzo e di alta direzione dell'impresa, secondo le linee indicate dal socio pubblico in sede assembleare, oltre quelle attinenti agli aspetti finanziari, amministrativi, di controllo e di *compliance*.

La direzione operativa della tecno-struttura e degli ulteriori servizi amministrativi, in funzione di ottimizzazione dei processi produttivi e di implementazione delle *performance* compete, invece, al Direttore generale.

La struttura organizzativa di AQP s.p.a. è graficamente riassunta nel seguente organigramma.

Figura 1 - Organigramma



Fonte: dato fornito da AQP s.p.a.

3.2 Direttore generale

Come anticipato, lo statuto sociale consente la nomina del Direttore generale riservandola all'Assemblea dei soci, chiamata contestualmente a determinare anche la durata del contratto e il relativo compenso.

Il Direttore generale in carica per l'esercizio in esame è stato assunto, all'esito di selezione interna riservata al personale con qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro subordinato triennale, per un compenso annuo di euro 150.000 lordi, oltre ad una indennità di risultato di euro 40.000 lordi, in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei soci di AQP s.p.a. in data 1° dicembre 2021.

In corso d'esercizio in esame il Direttore generale ha esercitato regolarmente le proprie attribuzioni, assolvendo anche compiti propositivi nei confronti dell'organo amministrativo, riferendo allo stesso sull'andamento aziendale a cadenza quadrimestrale e negli altri casi in cui è stata richiesto. Ha inoltre partecipato, senza diritto di voto, conformemente a quanto previsto dallo statuto sociale, alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

3.3 Controlli interni

Le verifiche sul perseguimento e il conseguimento degli obiettivi aziendali all'interno di AQP s.p.a. competono alla Direzione sistemi di controllo che, pur riferendo al Presidente del Consiglio di amministrazione, opera in posizione di sostanziale autonomia sulla base di una metodologia *risk based*, incentrata sulla raccolta sistematica di informazioni, conoscenze e azioni finalizzate alla valutazione e al miglioramento dei processi gestionali e operativi e alla gestione dei rischi connessi.

Alla predetta Direzione sono assegnate, tra le altre, le attività di *risk management* e di *internal audit* sia ordinarie, secondo i relativi piani, sia straordinarie, a richiesta dell'organo amministrativo e degli altri organi sociali.

La medesima Direzione svolge anche attività strumentali e di supporto rispetto a quelle dell'Organismo di vigilanza.

3.4 Anticorruzione e trasparenza

Quale società in controllo pubblico AQP s.p.a. è tenuta, ai sensi dell'art. 2 *bis* della legge n. 6 novembre 2012 n. 190, introdotto dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, ad adottare misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e approvato dal Consiglio di amministrazione in data 24 febbraio 2022, è stato aggiornato per il triennio 2023-2025 con delibera del medesimo organo in data 25 gennaio 2023, in coerenza con le indicazioni del Piano nazionale anticorruzione 2023-2025 (delibera Anac n. 7 del 17 gennaio 2023).

L'analisi dei rischi corruttivi è stata effettuata sia con riferimento alla capogruppo AQP s.p.a. sia con riferimento alla partecipata ASECO s.p.a., ed ha interessato la totalità dei processi rilevanti a fini corruttivi.

L'attività di monitoraggio conferma, peraltro, talune criticità già rilevate in passato, afferenti all'adozione e all'aggiornamento delle procedure e al loro adeguamento alle modifiche normative intervenute, al miglioramento delle attività di programmazione e all'implementazione di un più efficace sistema di controllo di gestione rispetto all'intero ciclo di vita dei contratti.

La procedura di *whistleblowing* di AQP s.p.a. e ASECO s.p.a. è stata aggiornata dall'organo amministrativo in data 23 novembre 2022, in occasione dell'aggiornamento del MOGC *ex d.lgs. n. 231 del 2001*, con adeguamento alle indicazioni dell'Anac e del Garante per la protezione dei dati personali.

AQP s.p.a. assolve agli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge mediante pubblicazione nella sezione Società trasparente della *home page* del proprio sito istituzionale; gli obblighi risultano rispettati reperendosi agevolmente i dati, le informazioni e gli atti per i quali è previsto l'obbligo di pubblicazione anche mediante collegamenti ipertestuali della predetta sezione ad altre sezioni dello stesso sito.

3.5 Personale

Il personale dipendente di AQP s.p.a. al 31 dicembre 2022 è costituito da 2.238 unità, tutte assunte con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con un incremento di 158 unità rispetto al 2021, pari alla differenza tra 227 nuove assunzioni e 69 cessazioni del rapporto.

L'incremento di personale, approvato da Regione Puglia con deliberazione di Giunta n. 424 del 22 marzo 2022, conforme al piano strategico 2022-2026 e alla programmazione del fabbisogno di personale della Società, è finalizzato a dotarla di risorse umane numericamente e tecnicamente idonee a raggiungere gli obiettivi di qualità del servizio stabiliti dall'Autorità di regolazione, ARERA, e a fronteggiare le mutate condizioni di contesto.

Le nuove assunzioni hanno riguardato, in massima parte, personale tecnico (ingegneri, geometri, chimici) e operativo (fontanieri, addetti alla ricerca delle perdite, alla conduzione e manutenzione degli impianti); le rimanenti assunzioni hanno riguardato personale da impiegare nei processi di gestione della clientela e di supporto all'innovazione digitale.

Nell'esercizio 2022, come nei precedenti due, AQP s.p.a. ha impiegato ulteriori 17 unità di personale dipendente della controllata ASECO s.p.a., distaccate presso la Società capogruppo a seguito della sospensione delle attività dell'impianto di compostaggio di Marina di Ginosa (TA) per il sequestro del medesimo disposto dall'Autorità giudiziaria.

Tabella 3 - Personale dipendente al 31.12.2022*

	2021	2022
AQP	2.080	2.238
ASECO	17	17
Totale	2.097	2.255

*Il dato comprende il Direttore generale.

Fonte: Elaborazione dati forniti da AQP s.p.a.

Tabella 4 - Classificazione del personale dipendente*

Personale in servizio	2022
Dirigenti	30
Quadri	164
Impiegati	1369
Operai	675
Totale	2.238

*Il dato comprende il Direttore generale.

Fonte: Elaborazione dati forniti da AQP s.p.a.

La forza lavoro femminile è pari a circa il 20 per cento di quella complessiva e il 60 per cento ha un'età inferiore a 50 anni. La forza lavoro maschile rappresenta, invece, circa l'80 per cento della forza lavoro complessiva e il 52 per cento ha un'età inferiore a 50 anni.

Le unità di personale in *part time* sono 17 (15 donne e 2 uomini); la restante parte del personale dipendente è in regime di lavoro a tempo pieno.

Nella tabella seguente sono rappresentati i contratti collettivi nazionali di lavoro che trovano applicazione all'interno del Gruppo AQP s.p.a. Il contratto collettivo nazionale di lavoro delle piccole e medie imprese è applicato esclusivamente al personale dipendente di ASECO.

Tabella 5 - Contratti applicati al personale dipendente al 31.12.2022

CCNL	2022	% sul totale
Gas- Acqua	2.055	91
Dirigenti - Conferservizi	30	1
Igiene Ambientale (FISE)	153	7
Piccola e Media Industria Metalmeccanica	17	1
Totale	2.255	100

Fonte: Elaborazione dati forniti da AQP s.p.a.

3.5.1 Turnover

Come anticipato, nel corso del 2022 AQP s.p.a. ha effettuato complessivamente 227 assunzioni, inserendo in organico personale tecnico e operativo da impiegare nelle attività di potenziamento e miglioramento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione, potabilizzazione e sollevamento idrico e fognario, e in quelle di gestione dell'intera rete idrica e fognaria.

Le assunzioni, programmate avendo riguardo anche ai pensionamenti previsti per gli esercizi successivi, hanno riguardato anche settori particolarmente importanti, quali il *procurement*, l'ingegneria e la gestione dell'utenza, con inserimento di personale professionalizzato appositamente selezionato.

Tabella 6 - Nuove assunzioni e Turnover (numero)

INDICATORE	GENERE	ETA'	2021	2022	
Nuovi dipendenti assunti dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30	3	6	
		fra i 30 e i 50	14	33	
		> 50	3	4	
	N. totale di donne assunte			20	43
	Maschile	< 30	18	35	
		fra i 30 e i 50	85	139	
		> 50	12	10	
	N. totale di uomini assunti			115	184
Totale di assunzioni			135	227	

Fonte: Elaborazione dati forniti da AQP s.p.a.

Tabella 7 - Nuove assunzioni e Turnover (percentuali)

INDICATORE	GENERE	ETA'	2021	2022	
Nuovi dipendenti assunti dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30	0,7	1,4	
		fra i 30 e i 50	3,5	7,5	
		> 50	0,7	0,9	
	N. totale di donne assunte			5	9,8
	Maschile	< 30	1,1	1,9	
		fra i 30 e i 50	5,0	7,7	
		> 50	0,7	0,6	
	N. totale di uomini assunti			6,8	10,1
N. totale di assunzioni			6,4	10,1	

Fonte: Elaborazione dati forniti da AQP s.p.a.

Le cessazioni dal rapporto di lavoro intervenute nell'esercizio in esame conseguono per la massima parte all'accesso di dipendenti alla pensione di vecchiaia, in relazione al quale un ruolo importante è stato giocato dall'intervento normativo di cui al decreto-legge n. 4 del 2019 (c.d. quota cento) che ha continuato a dispiegare i suoi effetti anche nell'esercizio 2022 e, per la

parte restante, all'attivazione da parte della Società, con l'assenso dei dipendenti interessati, di previsti meccanismi di esodo incentivato.

Tabella 8 - Cessazioni (numero)

INDICATORE	GENERE	ETA'	2021	2022	
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30	0	0	
		fra i 30 e i 50	0	1	
		> 50	10	5	
	N. totale di donne cessate			10	6
	Maschile	< 30	0	1	
		fra i 30 e i 50	3	4	
		> 50	64	58	
	N. totale di uomini cessati			67	63
	N. totale di cessazioni			77	69

Fonte: Elaborazione dati forniti da AQP s.p.a.

Tabella 9 - Cessazioni (percentuale)

INDICATORE	GENERE	ETA'	2021	2022	
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30	0,0	0,0	
		fra i 30 e i 50	0,0	0,2	
		> 50	2,5	1,1	
	N. totale di donne cessate			2,5	1,4
	Maschile	< 30	0,0	0,1	
		fra i 30 e i 50	0,2	0,2	
		> 50	3,8	3,2	
	N. totale di uomini cessati			4	3,5
	N. totale di cessazioni			3,7	3,1

Fonte: Elaborazione dati forniti da AQP s.p.a.

3.6 Costo del personale

Il costo complessivo del personale dipendente per l'esercizio 2022, comprensivo del Direttore generale, risulta in aumento di circa 6,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, mentre è in diminuzione il costo medio per unità di personale, che passa da 54.303 per il 2021 a euro 53.789 per il 2022.

Tabella 10 - Costi del personale

	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Salari	80.534.883	84.818.950	4.284.067	5,32
Oneri	23.539.956	24.743.793	1.203.837	5,11
Trattamento di fine rapporto	5.230.725	6.888.962	1.658.237	31,70
Trattamento di quiescenza	1.046.684	430.636	-616.048	- 58,86
Altri costi	3.271.931	3.497.751	225.820	6,90
Totale	113.874.179	120.380.092	6.505.913	5,71
Costo medio per unità	54.303	53.789	-514	- 0,95

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio AQP s.p.a.

L'incremento del costo del lavoro complessivo rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle maggiori retribuzioni e ai maggiori costi per accantonamento ferie, festività, turni e straordinari.

La seguente tabella opera il raffronto tra le retribuzioni minime e medie dei dipendenti per qualifica e i corrispondenti minimi contrattuali, incrementati dal 1° settembre 2022, sulla base del Ccnl Gas-Acqua applicato, come indicato in precedenza, a oltre il 90 per cento del personale.

Tabella 11 - Retribuzioni minime e del personale per qualifica

QUALIFICA	Minimo contrattuale (A)	Retribuzione minima (B)	Differenza %	Retribuzione media (C)	Differenza %
Quadri	3.203	3.203	-	3.945	23
Impiegati	1.749	1.749	-	2.462	41
Operai	1.575	1.575	-	2.057	31

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Le retribuzioni minime corrispondono a quelle tabellari previste dal vigente c.c.n.l. Gas-Acqua. Le retribuzioni medie risultano, invece, più elevate incidendo su di esse differenti elementi come l'anzianità di servizio o la specificità delle posizioni organizzative ricoperte da ciascun dipendente.

Il sistema premiale e incentivante, conformemente alle previsioni contrattuali vigenti, è basato per dirigenti e quadri sul metodo della gestione per obiettivi (MBO) con assegnazione annuale, ai primi, di obiettivi strategici di gruppo e individuali e, ai secondi, di obiettivi individuali; per la generalità del personale è prevista, invece, una premialità di risultato (PDR) sulla base di accordi sindacali aziendali a struttura triennale che fissano *target*, scala di variabilità e importi commisurati alla percentuale di realizzazione; nell'ambito del triennio e sulla base delle previsioni di *budget*, annualmente vengono fissati i valori obiettivi rispetto ai *target* individuati.

L'erogazione dei premi e degli incentivi avviene all'esito dell'approvazione del bilancio, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi.

3.7 Incarichi esterni

Gli incarichi di studio e di consulenza vengono conferiti dalla Società all'esito di procedure comparative conformi ai principi comunitari e alla normativa statale vigente.

In attuazione delle previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in tema di trasparenza, AQP s.p.a. ha istituito e reso operativo un sistema di pubblicità relativo a tutti gli incarichi esterni, inserendovi le informazioni inerenti alle modalità di selezione e al numero di soggetti interessati.

Tabella 12 - Incarichi esterni

Incarichi	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Consulenze tecniche	208.289	361.214	152.925	73,4
Consulenze amministrative e varie	48.129	440.666	392.537	815,6
Consulenze notarili	2.502	21.175	18.673	746,3
Totale	258.920	823.055	564.135	217,9
Consulenze legali	76.170	45.373	-30.797	-40,4
Totale	335.090	868.428	533.338	159,2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un decremento dei costi per consulenze legali a fronte, tuttavia, di un significativo incremento dei costi per consulenze tecniche, inerenti a operazioni peritali non comprimibili, connesse alle attività di progettazione e realizzazione degli interventi infrastrutturali, e dei costi per consulenze amministrative, essenzialmente afferenti alla partecipazione di AQP s.p.a. a importanti progetti di ricerca cofinanziati.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Servizi erogati

Come già anticipato, AQP s.p.a. opera nel settore dei servizi idrici servendo un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti; la Società, in particolare, gestisce il servizio idrico integrato nell'A.T.O. Puglia ed il servizio di approvvigionamento in sub distribuzione per alcuni comuni pugliesi; gestisce, inoltre, il servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania ricadenti nell'A.T.O. Campania Calore Irpino ed assicura l'approvvigionamento di risorsa idrica ad Acquedotto Lucano s.p.a., gestore del servizio idrico integrato nell'A.T.O. Basilicata.

L'espletamento di tali attività avviene attraverso la gestione di un sistema interconnesso di acquedotti della lunghezza di circa 20.000 km, di cui circa 5.000 di adduzione e 15.000 di distribuzione, che assicura l'approvvigionamento della risorsa idrica prevalentemente da fonti esterne al territorio regionale pugliese (Campania e Basilicata) e il suo vettoriamento verso tale territorio tramite opere di grande adduzione, rappresentando sotto tale profilo un *unicum* a livello nazionale e internazionale.

Il territorio servito da AQP s.p.a. rientra nel Distretto idrico dell'Appennino meridionale che, nel suo complesso, è dotato di sufficienti disponibilità di risorse idriche, ancorché non uniformemente allocate e distribuite, con conseguente necessità (in un quadro di sostenibilità e solidarietà dell'uso delle stesse) di grandi trasferimenti tra le diverse regioni.

Proprio in considerazione del rilievo sovraregionale del sistema idrico gestito, la Società opera in stretta relazione istituzionale con l'Autorità di Distretto dell'Appennino meridionale, cui compete tra l'altro la regolamentazione dei trasferimenti idrici fra le varie regioni rientranti nell'ambito distrettuale; AQP Pugliese s.p.a. partecipa, inoltre, ai tavoli tecnici indetti dall'Autorità di distretto e, tra questi, in particolare, all'Osservatorio distrettuale sugli utilizzi idrici.

Nell'esercizio 2022 AQP s.p.a. ha gestito il servizio di acquedotto in 260 comuni (248 pugliesi e 12 della provincia di Avellino); il servizio di fognatura in 247 comuni (245 pugliesi e 2 della provincia di Avellino) e il servizio di depurazione in 254 comuni (252 pugliesi e 2 della provincia di Avellino).

Le specifiche modalità di gestione del servizio - ferme restando le disposizioni del decreto legislativo n. 152 del 2006 e ss.mm. e le altre normative statali e regionali in materia ambientale

e sanitaria - sono definite dall'atto di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, approvato da ARERA con delibera 27 dicembre 2017 n. 917 e ss. mm., e dall'atto di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, approvato da AEEGSI con delibera 23 dicembre 2015 n. 655 e ss. mm.

Il primo atto definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica del servizio, mediante l'individuazione di *standard* specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e di *standard* generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio (c.d. macro-indicatori), nonché di prerequisiti che rappresentano le condizioni necessarie per l'ammissione al meccanismo incentivante associato agli *standard* generali.

Il secondo definisce, invece, i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del servizio mediante l'individuazione di tempi massimi e di *standard* minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza, individuando altresì gli indennizzi automatici da riconoscere all'utenza per tutte le prestazioni soggette a *standard* specifici di qualità.

Le condizioni tecniche e contrattuali sono state raccolte, da ultimo, nel Regolamento del Servizio idrico integrato di AQP s.p.a., adottato dalla Società nel giugno del 2022, obbligatorio ed efficace per tutti gli utenti quale parte integrante e sostanziale di ogni contratto di somministrazione sottoscritto.

Nel corso del 2022 AQP s.p.a. ha altresì provveduto all'aggiornamento della Carta dei servizi, documento che definisce gli impegni che il gestore assume nei confronti degli utenti, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità dei servizi forniti e il rapporto con gli utenti stessi.

Quanto alla infrastruttura, l'art. 1 del citato decreto legislativo n. 141 del 1999 consente ad Acquedotto Pugliese s.p.a. di avvalersi di tutti i beni pubblici già in godimento dell'ente preesistente; l'assegnazione in gestione delle infrastrutture acquedottistiche è stata ribadita anche dalla predetta convenzione, ferma restando la loro proprietà in capo agli enti pubblici titolari, fino alla scadenza della medesima convenzione e alla formale consegna delle stesse ad altro gestore da individuarsi dall'autorità competente, osservando il principio di divaricazione tra proprietà pubblica delle reti e uso delle stesse in funzione dell'erogazione del servizio.

4.2 Le tariffe

Le tariffe per i servizi gestiti da AQP s.p.a. sono stabilite da AIP mediante applicazione di complessi parametri di calcolo definiti periodicamente e previamente da ARERA, denominati nel loro complesso metodo tariffario (MT), attuativi del principio di derivazione eurounitaria di *full cost recovery*, volto a consentire il recupero totale dei costi sostenuti dal gestore e il raggiungimento dell'equilibrio complessivo tra tali costi e i ricavi risultanti dalla gestione e dagli investimenti.

Con delibera n. 600 del 30 settembre 2021 ARERA ha aggiornato il metodo tariffario idrico per il biennio 2022-2023; a seguito di ciò, AIP ha proceduto alla predisposizione tariffaria per l'A.T.O. Puglia con deliberazione n. 97 del 18 novembre 2022, con un aumento tariffario del 2 per cento sia per il 2022 che per il 2023.

Come evidenziato nel *report* integrato relativo all'esercizio in esame, con deliberazione n. 733 del 27 dicembre 2022 ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria di AIP accogliendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento dei maggiori costi sostenuti negli anni 2020 e 2021 a titolo di variazioni sistemiche, oltre all'istanza di valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale tesa ad anticipare, almeno in parte, gli effetti del *trend* di crescita del costo dell'energia elettrica.

Il metodo tariffario idrico stabilito da ARERA per il periodo in considerazione, MTI-3 2020/2023, determina il monte ricavi garantito al gestore (VRG) in misura pari alla sommatoria dei costi operativi endogeni (*opex-end*) e dei costi operativi esogeni (*opex-al*), comprensivi dei costi ambientali e della risorsa (*environmental and resource cost, ERC*), dei costi per le immobilizzazioni (*capex*), del fondo nuovi investimenti (*FoNi*) e dei conguagli (*RC*).

La seguente tabella evidenzia l'incidenza delle diverse componenti tariffarie sul VRG di AQP S.p.a. per le tariffe dell'esercizio 2022.

Tabella 13 - Componenti della tariffa

(in mln)

Componenti della Tariffa	2021	% sul totale	2022	% sul totale
<i>Opex-end</i> (inclusi costi ambientali)	231,88	45	232,58	44
<i>Opex-al</i> (inclusi costi ambientali)	156,09	30	178,69	34
<i>Capex</i>	70,14	13	71,98	13
FoNI	57,79	11	16,45	3
RC	3,73	1	31,78	6
Totale	519,63	100	531,48	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a. esposti nel report integrato 2022

Le evoluzioni intervenute negli ultimi anni nelle tariffe dell'A.T.O. evidenziano una sostanziale stabilità delle principali componenti del VRG.

L'andamento della quota endogena dei costi operativi e dei costi ambientali (*opex-end*), vale a dire quelli su cui il gestore ha diretto controllo e sui quali può intervenire attraverso uno sforzo di efficientamento, appare spiegabile interamente alla luce dell'evoluzione inflazionistica.

L'andamento della quota esogena dei costi operativi e dei costi ambientali (*opex-al*), cresciuta di ca. 23 milioni, risente dell'aumento dei costi di energia elettrica (+12 milioni), dell'aumento della componente tariffaria legata ai maggiori costi sostenuti per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi di depurazione (+5 milioni) e dell'introduzione della componente ambientale dovuta alla Regione Campania (+7 milioni), al netto della diminuzione dei costi di morosità (-1 milioni).

Nel 2022 i costi per gli investimenti realizzati (*capex*), sono aumentati di ca. 1,8 milioni rispetto al 2021, sebbene la loro incidenza sul totale sia rimasta invariata, mentre la componente legata al finanziamento dei nuovi investimenti (FoNI) è diminuita (- 41 milioni), principalmente al fine di contenere la dinamica tariffaria.

Infine, la componente tariffaria legata ai conguagli per il 2020 (RC) nella tariffa 2022 è aumentata rispetto al 2021 (+28 milioni), per effetto dei maggiori costi ambientali sostenuti (+8,5 milioni), inclusa la componente ambientale dovuta alla Regione Campania, oltre che per effetto dei maggiori costi sostenuti a titolo di variazioni sistemiche (+19,5 milioni) e in particolare: trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, assunzione in gestione di nuovi comuni e nuovi tratti di rete.

La tabella che segue espone in dettaglio i costi operativi ammessi nella tariffa 2022 ai sensi del MTI-3 vigente.

Tabella 14 - Composizione della componente costi operativa

	2021	2022	(in mln) % sul totale
Costi operativi endogeni	166,02	120,63	29,33
Costi aggiuntivi per la qualità contrattuale	0,60	0,6	0,15
Costi aggiuntivi per la qualità tecnica	0,94	0,94	0,23
Costi aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi di depurazione	8,57	13,16	3,20
Energia Elettrica	82,60	94,53	22,98
Costi ambientali e della risorsa	90,13	143,38	34,86
Morosità	30,11	29	7,05
Servizi all'ingrosso	7,74	7,93	1,93
Costi della regolazione	0,86	0,87	0,21
Altri costi	0,39	0,23	0,05
Totale	387,98	411,27	6

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a. esposti nel report integrato 2022

Nel *report* integrato si rileva che la componente riconducibile a costi endogeni si è ridotta rispetto all'anno precedente di ca. 45 milioni, passando da ca. 166 milioni a ca. 121 milioni, mentre i costi ambientali e della risorsa sono aumentati nello stesso periodo di ca. 53 milioni, passando da ca. 90 milioni a ca. 143 milioni. Tale andamento è dovuto in parte ad una diversa allocazione dei costi tra le due componenti tariffarie (46 milioni), secondo un *trend* crescente derivante dalle richieste da parte di ARERA di procedere in tal senso, e in parte dall'aumento dei costi ambientali e della risorsa riconducibili agli approvvigionamenti idrici e agli altri contributi e oneri ambientali (+7 milioni).

I costi per il raggiungimento dei più elevati *standard* di qualità contrattuale e i costi per il raggiungimento dei più elevati *standard* di qualità tecnica sono rimasti costanti nel 2022 rispetto all'anno precedente, mentre i costi riconosciuti in tariffa per l'energia elettrica, che ammontano al 23 per cento del totale, sono cresciuti, come detto, di 12 milioni rispetto al 2021. Tale andamento è interamente dovuto all'introduzione da parte di ARERA della componente aggiuntiva di natura previsionale, volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del *trend* di crescita del costo dell'energia elettrica, di cui all'art. 20 c. 2 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA n. 639 del 2021. I costi in parola saranno soggetti a conguaglio in sede di aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli anni 2024-2025, in funzione dei costi effettivamente sostenuti nel 2022.

Il metodo tariffario rifiuti per il periodo 2022-2025, MTR-2, riguardante la controllata ASECO s.p.a., è stato, invece, approvato da ARERA con la deliberazione n. 363 del 3 agosto che ha fissato i criteri *minimi* per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

4.3 Investimenti

Gli investimenti afferenti al servizio idrico integrato sono pianificati dalle autorità d'ambito e sottoposti all'approvazione definitiva di ARERA; i piani di investimento hanno estensione temporale di quattro anni, con revisione periodica degli stessi e a cadenza biennale.

La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 ha, in particolare, attribuito ad ARERA il compito di predisporre la sezione Acquedotti del Piano nazionale di interventi nel settore idrico; a tal fine, ARERA ha richiesto agli enti di governo degli ambiti territoriali la predisposizione e la trasmissione dell'elenco degli interventi da inserire nel predetto piano.

AQP s.p.a. ha supportato AIP, ente di governo dell'A.T.O. Puglia, nell'elaborazione della proposta trasmessa ad ARERA, in coerenza con le attività di revisione del programma degli interventi per l'aggiornamento biennale delle tariffe 2018-2019 e con la definizione del nuovo piano d'ambito per il medesimo ambito territoriale. ARERA ha approvato gli interventi proposti da AIP, volti essenzialmente a conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito da acquedotto pugliese con sostituzione di tronchi vetusti ed ammalorati.

Nel febbraio del 2021 è stato adottato il nuovo Piano degli interventi (Pdi) per il quadriennio 2020-2023, aggiornato a novembre del 2022, con investimenti di 306 milioni di euro nel 2022 e di 518 milioni di euro nel 2023.

Oltre al Piano degli interventi, AIP ha adottato anche il Piano delle opere strategiche (Pos) per il periodo 2020-2027 relativo agli interventi infrastrutturali considerati prioritari, la cui realizzazione richiede strutturalmente tempistiche pluriennali.

Anche la progettazione degli interventi infrastrutturali programmati da AIP è curata da AQP s.p.a. che predispone e gestisce anche le procedure di affidamento dei lavori, curando la redazione dei bandi e degli altri documenti, compresi i capitolati e i disciplinari tecnici, che definiscono gli *standard* per la costruzione e la manutenzione delle opere del servizio idrico integrato.

Nell'esercizio 2022, come evidenziato nella relazione sulla gestione, AQP s.p.a. ha realizzato investimenti per un valore complessivo di circa 312,8 milioni di euro, principalmente per interventi infrastrutturali (euro 151,4 milioni), per interventi di manutenzione straordinaria (euro 128 milioni) e per realizzazione di nuove derivazioni d'utenza, di allacciamenti idrici e fognari e relative estensioni (euro 33,4 milioni). Analizzando tale risultato per i principali *asset* di destinazione, AQP s.p.a. ha operato investimenti nel comparto acquedotto per euro 109,7 milioni, nel comparto depurazione per euro 106,4 milioni e in quello fognario per euro 69,9 milioni di investimenti.

4.4 Contributi e sovvenzioni regionali e statali

Acquedotto Pugliese s.p.a. è destinataria di sovvenzioni e contributi da parte di Regione Puglia e dello Stato, per lo più riferiti ad investimenti in opere del servizio idrico integrato. Nella tabella che segue, anche in considerazione delle informazioni disponibili sul Registro

nazionale delle sovvenzioni e degli aiuti di Stato, sono indicate le fonti di finanziamento e i contributi incassati dalla Società nell'esercizio 2022.

Tabella 15 - Contributi e sovvenzioni regionali e statali

(in mln)

Finanziamento	Ente finanziatore	Importo incassato 2022	Tipologia di contributo
2° Atto Integrativo Apq- Opere Pubbliche E Infrastrutture	Regione Puglia	46	Investimento
Commissario Delegato-Risorse Idriche	Regione Puglia	6.996	Investimento
FSC-APQ Depurazione - Risorse Idriche	Regione Puglia	10.859	Investimento
Interreg V-A Greecy- Italy 2014-2020 Coordinamento delle politiche internazionali - Sezione cooperazione territoriale	Interreg Va GRECIA-ITALIA 2014-2020 (co-finanziamento nazionale)	6	Costo
Interreg V-A Greecy- Italy 2014-2020 Coordinamento delle politiche internazionali - Sezione cooperazione territoriale	Interreg Va GRECIA-ITALIA 2014-2020 (co-finanziamento nazionale)	6	Investimento
Piani formativi aziendali	Piani formativi aziendali	184	Costo
POR 2000-2006- Risorse liberate - Fondo FESR	Regione Puglia	61	Investimento
POR- Puglia FESR- FSE 2014-2020- Azione 6.4 - Sub- Az. 6.4 a. RISORSE IDRICHE	Regione Puglia	317	Investimento
POR- Puglia 2014- 2020- RISORSE IDRICHE	Regione Puglia	30.754	Investimento
POR-PUGLIA2014-2020 -Opere Pubbliche E Infrastrutture	Regione Puglia	18.367	Investimento
Programma interreg.-Italia-Albania- Montenegro 2014-2020- sez. Risorse Idriche Investimento	Regione Puglia	51	Costo
Rimodulazione economie APQ Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque"	Regione Puglia	1381	Investimento
Totale complessivo		69.028	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

4.5 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (React-EU)*

Da novembre 2021, AQP s.p.a. è impegnata nelle attività programmatica e progettuale volta ad intercettare e utilizzare le risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, PNRR, e dal complementare Pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa, REACT-EU, sia nella posizione di soggetto attuatore, per i bandi-avvisi di finanziamento di cui sono destinatari Regione Puglia e AIP, sia in quella di proponente-beneficiario.

Con riferimento al Bando REACT-EU "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti", n. 18934 del 03 novembre 2021 - Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito dell'Asse IV", AQP s.p.a., nella qualità di soggetto attuatore, ha proposto, per il tramite di AIP, soggetto proponente, la realizzazione di una serie di interventi di rinnovamento, risanamento e miglioramento delle reti idriche di distribuzione

(compresi quelli di digitalizzazione delle stesse) per un valore assommante complessivamente ad euro 99.750.000.

A fronte di tale richiesta il Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) ha inserito detti interventi nell'elenco delle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del predetto REACT-EU, con atto n. 4642 del 7 marzo 2022, per l'importo di euro 90.281.308,97; con successivo atto n. 6399 del 30 marzo 2022 il medesimo Ministero ha comunicato l'ammissione al finanziamento della proposta.

Tutti gli interventi candidati e finanziati dal REACT-EU risultano completati e avviati all'esercizio entro la scadenza temporale fissata dal bando del 31 dicembre 2023; entro la medesima data sono state rendicontate le spese effettivamente sostenute correlate all'investimento, pari a complessivi euro 102.234.926,60.

L'importo finanziato dal REACT-EU, pari a euro 92.532.732, è stato erogato in due *tranche*, la prima di euro 48.301.472 e la seconda di euro 44.231.360, mentre la differenza tra l'importo finanziato e la spesa effettivamente sostenuta, relativa alle spese non finanziate, resta a carico dell'ente di governo dell'A.T.O..

Per effetto del d.m. n. 4 del 12 gennaio 2022, AQP s.p.a. ha acquisito, nella qualità di soggetto attuatore (beneficiario: Regione Puglia) risorse PNRR, misura M2C2-23-4.1, per la realizzazione della Ciclovía dell'acquedotto pugliese - quota finanziata: euro 32.158.965,47 - importo progetto: euro 39.500.000.

Per tale intervento è stata acquisita un'anticipazione di euro 9.647.689, pari al 30 per cento del finanziamento assentito e risulta rispettata la programmazione temporale fissata dalla misura: le aggiudicazioni sono intervenute entro la data prescritta (31 dicembre 2023) e i lavori sono in fase di esecuzione.

A seguito del d.m. n. 517 del 16 dicembre 2021, AQP s.p.a. ha acquisito, nella qualità di soggetto beneficiario ed attuatore, risorse PNRR, misura M2C4-I4.1, per la realizzazione di due interventi relativi, rispettivamente: *all'Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di Interconnessione II Lotto - Condotta dalla Vasca di Canosa al Serbatoio di Foggia - I° Stralcio Funzionale* - quota finanziata: euro 37.600.000; importo progetto aggiornato e approvato: euro 97.000.000; e alla realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara - quota finanziata: euro 27.500.000; importo progetto aggiornato e approvato: euro 100.000.000.

Il 18 maggio 2022 sono stati sottoscritti dal Presidente di Acquedotto Pugliese s.p.a., per entrambi gli interventi, gli atti d'obbligo per l'accettazione dei finanziamenti; sono state, inoltre, richieste anticipazioni nella misura del 10 per cento dei finanziamenti assentiti, pari a un totale di euro 6.510.000. Ulteriori anticipazioni, nella misura del 20 per cento dei finanziamenti, sono state richieste ai sensi dell'art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante *ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*.

Per entrambi gli interventi l'aggiudicazione dei lavori, da ultimarsi entro la fine di marzo del 2026, è avvenuta entro la scadenza temporale fissata dalla tipologia di finanziamento (30 settembre 2023).

Per il primo intervento, la progettazione esecutiva è stata approvata il 26 febbraio 2024 e in data 7 marzo 2024 è intervenuta la consegna dei lavori.

Per il secondo intervento è attualmente in corso il procedimento amministrativo di rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale richiesto dall'allegato III alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006.

AQP s.p.a. ha, inoltre, ottenuto in qualità di soggetto attuatore, per il tramite e di concerto con AIP, soggetto beneficiario, un ulteriore finanziamento di euro 50.000.000 (importo massimo finanziabile ai sensi del bando) per la realizzazione di una serie di interventi di *smart water management* e risanamento reti, a valere sulle risorse del Bando PNRR, Misura M2C4.4 I4.2, d.m. 24 agosto 2022, relativo alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti.

Lo stato di avanzamento dei relativi interventi, per i quali risulta incassata un'anticipazione di euro 5.000.000 (pari al 10 per cento del totale), è in linea con le scadenze fissate dal suddetto bando per quanto riguarda le aggiudicazioni (30 settembre 2023); le attività esecutive sono in corso con scadenze fissate al 31 febbraio 2026.

Quale soggetto attuatore AQP s.p.a. ha proposto, per conto di AIP, soggetto beneficiario, una serie di interventi di completamento e potenziamento del sistema fognario e di depurazione, da finanziarsi con le risorse previste dal Bando PNRR - Misura M2C4-I4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione. Con d.m. n. 191 del 17 maggio 2022 gli interventi proposti sono stati ammessi a finanziamento per euro 42.768.000, importo massimo finanziabile.

Sono attualmente in corso le attività propedeutiche alla conclusione degli accordi di

programma tra i soggetti interessati; nelle more, AQP s.p.a. ha dato seguito alle attività previste nel cronoprogramma fissato dallo specifico bando di riferimento e risulta in linea con la programmazione temporale fissata, essendo stati aggiudicati i lavori entro la fine del 2023. A seguito di bando del MIT n. 8541 del 19 giugno 2023 è stata avanzata richiesta di finanziamento, previa condivisione con AIP, per interventi sulle reti idriche e fognarie già ultimati alla data della domanda, come da richiesta ministeriale; tali interventi assommano complessivamente a euro 24.905.056 di cui 15.110.933 finanziabili ancora con fondi REACT-EU.

La formale richiesta di finanziamento è stata formalizzata da AIP con nota n. 4508 del 18 luglio 2023: al momento, si è in attesa di riscontro che, a seguito di interlocuzioni, consentirebbe di poter acquisire finanziamento REACT-EU residuale per due degli interventi individuati per complessivi euro 9.308.450 di cui 8.082.177 ammissibili a finanziamento.

Si riporta la tabella riassuntiva relativa ai progetti PNRR aggiornata al 30 giugno 2024.

Tabella 16 - Progetti PNRR al 30.06.2024

Titolo del progetto	Importo complessivo dell'intervento/progetto	Importo dell'intervento/progetto assegnato all'Ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato da altre fonti	Somme ricevute pnrr	somme pagate	Stato avanzamento del progetto	Obiettivi al 30.06.2024
Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione II lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale	97.000.000	97.000.000	37.600.000	59.400.000	11.280.000	14.772.281	AVVIATO	RAGGIUNTI
Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara	100.000.000	100.000.000	27.500.000	72.500.000	2.750.000	367.184	AVVIATO	RAGGIUNTI
Comune di Galatina - Realizzazione condotta di alimentazione idrica per le frazioni Guidano, Collemeto e Santa Barbara - NR021	6.000.000	6.000.000	2.733.044	3.266.956	819.913	1.316.504	AVVIATO	RAGGIUNTI
Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 3 comuni dell'ATO Puglia - Sostituzione delle condotte vetuste e ammalorate a seguito di studio e modellazione idraulica - Lotto FG (Lucera, Vieste e Ortanova) - NR041	6.800.000	6.800.000	3.097.450	3.702.550	929.235	741.088	AVVIATO	RAGGIUNTI
Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 3 comuni dell'ATO Puglia - Sostituzione delle condotte vetuste e ammalorate a seguito di studio e modellazione idraulica - Lotto BR (Torre Santa Susanna, Cisternino e Cellino San Marco) - NR042	6.600.000	6.600.000	3.006.349	3.593.651	901.905	837.039	AVVIATO	RAGGIUNTI
"Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 2 comuni dell'ATO Puglia - Sostituzione delle condotte vetuste e ammalorate a seguito di studio e modellazione idraulica - Lotto TA (Leporano e Palagianò) - NR043 "	4.600.000	4.600.000	2.095.334	2.504.666	628.600	198.046	AVVIATO	RAGGIUNTI
Abitato di Martina Franca, servizi tecnici professionali per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione + relazione geologica, mappatura dei sottoservizi e prelievo campioni e caratterizzazione chimico-fisica per le opere di rifacimento della condotta idrica di alimentazione della località Carpari - P1767	5.500.000	5.500.000	2.381.256	3.118.744	714.377	709.985	AVVIATO	RAGGIUNTI
Abitato di Martina Franca, servizi tecnici professionali per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione + relazione geologica, mappatura dei sottoservizi e prelievo campioni e caratterizzazione chimico-fisica per le opere di rifacimento della condotta idrica di alimentazione della località Specchia Tarantina - P1768	10.700.000	10.700.000	3.234.103	7.465.897	970.231	1.137.802	AVVIATO	RAGGIUNTI
Abitato di Martina Franca: Potenziamento dell'adduzione idrica per il serbatoio di Lanzo, mediante la realizzazione di una nuova condotta idrica, finalizzata al miglioramento dell'erogazione in località San Paolo. - P1769	3.300.000	3.300.000	1.503.174	1.796.826	450.952	12.890	AVVIATO	RAGGIUNTI
Comune di Mesagne - Interventi di manutenzione straordinaria delle reti idriche all'intero dell'abitato di Mesagne (BR) Servizi tecnici professionali per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria delle reti idriche all'interno dell'abitato di Mesagne (BR) C.de Torretta e Grutti - P1770"	2.600.000	2.600.000	1.184.319	1.415.681	355.296	360.879	AVVIATO	RAGGIUNTI

Rifacimento della sub diramazione Ceglie Messapica - Ostuni - NR026	11.200.000	11.200.000	2.733.044	8.466.956	819.913	13.969	AVVIATO	RAGGIUNTI
Intervento di sostituzione e potenziamento distribuzione idrica nell'abitato di Taranto fraz. Talsano-San Donato - NR027	4.400.000	4.400.000	1.594.276	2.805.724	478.283	0,00	AVVIATO	RAGGIUNTI
Digitalizzazione e modellazione delle reti di distribuzione per il recupero delle perdite idriche - NR029	8.000.000	8.000.000	3.644.059	4.355.941	1.093.218	183.508	AVVIATO	RAGGIUNTI
2/c Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - Appalto serv. SW - NR037	1.900.000	1.900.000	865.464	1.034.536	259.639	54.581	AVVIATO	RAGGIUNTI
2/b1 Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - App. lav. E serv. - NR038	8.711.154	8.711.154	3.967.995	4.743.159	1.190.399	1.261.297	AVVIATO	RAGGIUNTI
2/b2 Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - App. lav. E serv. - NR039	8.298.846	8.298.846	3.780.186	4.518.660	1.134.056	1.041.214	AVVIATO	RAGGIUNTI
2/a Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - Appalto fornitura - NR040	16.010.000	16.010.000	7.292.674	8.717.326	2.187.802	2.534.872	AVVIATO	RAGGIUNTI
3/a - Fornitura e installazione di noise logger per monitoraggio perdite idriche - Lotto nord - NR044	7.560.000	7.560.000	3.443.636	4.116.364	1.033.091	2.403.102	AVVIATO	RAGGIUNTI
3/b - Fornitura e installazione di noise logger per monitoraggio perdite idriche - Lotto sud - NR045	7.560.000	7.560.000	3.443.636	4.116.364	1.033.091	1.896.899	AVVIATO	RAGGIUNTI
Realizzazione della ciclovia turistica lungo la strada di servizio del canale principale dell'Acquedotto Pugliese - II Lotto funzionale del Tronco I da Castel del Monte (ANDRIA) a Masseria Summa (BITONTO)- NR009	7.548.965	7.548.965	7.548.965	0,00	4.529.379	165.659	AVVIATO	RAGGIUNTI
Realizzazione della ciclovia turistica lungo la strada di servizio del canale principale dell'Acquedotto Pugliese - Tronco II da Masseria Summa (BITONTO) al Nord idrico - opere 3e 3bis (GIOIA DEL COLLE) - NR010	11.295.000	11.295.000	11.295.000	0,00	6.777.000	1.529.298	AVVIATO	RAGGIUNTI
Realizzazione della ciclovia turistica lungo la strada di servizio del canale principale dell'Acquedotto Pugliese - Tronco III dal nodo idrico - opere 3 e 3bis (GIOIA DEL COLLE) al nodo idrico di Figazzano (CISTERNINO) - NR011	13.315.000	13.315.000	13.315.000	0,00	7.989.000	1.367.853	AVVIATO	RAGGIUNTI
Completamento delle reti idrica e fognaria nell'abitato di Grottaglie - P1396	3.884.207	3.884.207	3.884.207	0,00	0,00	1.359.747	AVVIATO	RAGGIUNTI
Estendimento /completamento delle reti nel Comune di Castrignano del Capo - P1243	7.130.000	7.130.000	5.129.721	2.000.279	0,00	2.160.703	AVVIATO	RAGGIUNTI
Completamento ed estendimento della rete idrica e fognaria di Taviano e località Mancaversa - P1568	9.600.000	9.600.000	5.468.887	4.131.113	0,00	94.967	AVVIATO	RAGGIUNTI
Completamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Lizzano - P1540	10.629.746	10.629.746	3.258.777	7.370.969	0,00	3.016.120	AVVIATO	RAGGIUNTI
Potenziamento depuratore di Taurisano - P1526	3.905.494	3.905.494	3.905.494	0,00	0,00	51.821	AVVIATO	RAGGIUNTI
Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce - P1524	13.018.315	13.018.315	13.018.315	0,00	0,00	2.537.000	AVVIATO	RAGGIUNTI
Potenziamento impianto e recapito finale di Casamassima nuovo - P1368	8.100.000	8.100.000	4.686.593	3.413.407	0,00	56.973	AVVIATO	RAGGIUNTI
Potenziamento impianto di depurazione di Volturino - P1189	4.200.000	4.200.000	3.416.006	783.994	0,00	640.672	AVVIATO	RAGGIUNTI

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

4.6 Attività contrattuale

La Società applica la normativa in materia di contratti pubblici prevista per le imprese pubbliche operanti nei cosiddetti settori speciali.

Nell'esercizio 2022 le procedure indette e pubblicate da AQP s.p.a. per l'affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture sono state complessivamente 470, per un valore a base d'asta di oltre 988 milioni di euro.

I contratti di appalto efficacemente aggiudicati da AQP s.p.a. nel medesimo esercizio sono stati complessivamente 1.448 per un valore di aggiudicazioni, esclusi oneri di legge, pari a euro 509.784.397.

Tabella 17 - Appalti aggiudicati per metodo di scelta del contraente

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa (*)	
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n. 50/2016	77			77	213.260.643
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. n. 50/2016 (*)	327			327	153.754.964
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. n. 50/2016)	20			20	37.883.164
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50/2016)	1.012			1.012	27.892.547
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	12	12			76.993.079
Totale complessivo	1.448	12		1.436	509.784.397

* Nelle procedure negoziate sono comprese le 3 procedure ristrette per un valore di 19.092.775.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

La Società ha istituito un proprio sistema telematico permanente di pre-qualificazione, aperto a tutti gli operatori economici interessati agli affidamenti e articolato per tipologie di servizi e forniture e categorie di lavori.

Gli affidamenti diretti, nel rispetto dei limiti di importo previsti dalla normativa vigente, seguono alla previa valutazione di più preventivi presentati dagli operatori economici interessati, oppure concernono situazioni di manifesta infungibilità, con riferimento alle quali il ricorso ad altri fornitori potrebbe aver luogo a condizioni contrattuali deteriori.

4.7 Il contenzioso

AQP s.p.a. dispone di un ufficio legale interno, formato da avvocati legati alla Società da rapporto di lavoro dipendente, incaricati della gestione del contenzioso e del patrocinio giudiziale in sede giudiziaria ordinaria e amministrativa.

L'ufficio legale di AQP s.p.a. gestisce direttamente le attività giudiziali e stragiudiziali di recupero dei crediti insoluti con importo più elevato, mentre coordina quelle affidate a soggetti terzi, con procedura di evidenza pubblica, afferenti alla massa dei crediti di importo più contenuto.

Per le controversie e le consulenze di più elevata complessità, richiedenti specifiche professionalità - in particolare, per quelle afferenti al contenzioso tariffario e sanzionatorio con ARERA, di cui si dirà in prosieguo - AQP s.p.a. si avvale di avvocati esterni individuati tra quelli iscritti in un apposito elenco.

Il costo totale delle attività di patrocinio legale affidate a professionisti esterni, per l'esercizio 2022, ammonta a euro 1.389.386.

La tabella riassume al 31 dicembre 2022 il contenzioso di interesse della Società, distinto tra quello di interesse del giudice amministrativo e quello di interesse del giudice ordinario, evidenziando quello trattato dai legali interni e quello trattato da legali esterni.

Tabella 18 - Contenziosi

	Numero	G.A.	G.O.	Legale interno	Legale esterno
Pendenti al 31.12.2021	1736	40	1696	1655	81
Insorti nel 2022	327	32	295	254	73
Definiti nel 2022	684	30	654	631	53
Pendenti al 31.12.2022	1379	42	1337	1278	101

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

A fronte dei suddetti contenziosi la Società ha previsto un accantonamento al fondo rischi per sorte capitale di euro 10.918.190 e per spese legali di euro 140.905.

4.8 Il contenzioso con E.I.P.L.I.

Dal 2017 AQP s.p.a. è stato impegnato in un rilevante contenzioso con l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, E.I.P.L.I., ente pubblico che, tramite le infrastrutture gestite, fornisce acqua all'ingrosso per usi civili, irrigui ed industriali ai gestori del sistema idrico integrato di Puglia e Basilicata.

E.I.P.L.I. è stato soppresso e posto in liquidazione dall'art. 21, comma 10, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214; peraltro, per effetto dell'art. 23, comma 2 *bis*, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, le funzioni di tale Ente, unitamente alle risorse umane e strumentali, sono state trasferite ad *Acque del Sud s.p.a.*, società partecipata dal Mef, costituita, per effetto della medesima previsione normativa, dal 1° gennaio 2024³.

Lamentando il mancato pagamento da parte di AQP s.p.a. dei corrispettivi per l'acqua grezza riveniente dagli invasi del Sinni e del Pertusillo, erogati alla medesima Società nel corso degli anni 2000-2008, per un importo di circa 34,1 milioni di euro, E.I.P.L.I. aveva convenuto davanti al giudice civile AQP s.p.a. che, per contro, contestava il fondamento della pretesa.

Mentre il giudizio di primo grado si era concluso con il rigetto della richiesta attorea, all'esito del giudizio di secondo grado, la Corte d'Appello di Bari, con sentenza n. 527 del 19 marzo 2021, ha condannato AQP s.p.a. al pagamento in favore di E.I.P.L.I. di euro 23.620.647,52 oltre accessori di legge.

In data 28 marzo 2024, nelle more della decisione del ricorso per Cassazione proposto da AQP s.p.a. avverso la sentenza di secondo grado, di cui comunque era stata disposta la sospensione dell'esecuzione sino al giudicato, la Società ha sottoscritto con E.I.P.L.I. un atto di transazione, per la definizione del contenzioso mediante il pagamento da parte di AQP s.p.a. di euro 18.000.000, *omnia*, da versarsi in tre *tranche* di euro 6.000.000 ciascuna (scadenza fine aprile, fine settembre e fine dicembre 2024) con copertura finanziaria assicurata dagli accantonamenti al fondo rischi e vertenze operati negli esercizi precedenti nell'eventualità della totale soccombenza.

4.9 Il contenzioso ARERA

Il contenzioso in atto con ARERA, affidato a legali esterni alla Società, è essenzialmente *tariffario*, vertendo sulla corretta formulazione, interpretazione e applicazione da parte della medesima Autorità dei criteri tecnici previsti dai metodi tariffari in vigore.

I giudizi pendenti davanti all'A.G.A. competente, TAR Lombardia, concernono ricorsi

³ *Acque del Sud S.p.a.*, assolve principalmente i compiti della gestione, esercizio e manutenzione di grandi opere idrauliche e agisce quale fornitore all'ingrosso di acqua non trattata, per usi potabili agli Acquedotti Pugliese e Lucano ed al Consorzio Jonio Cosentino in Calabria, nonché, per usi irrigui, a nove consorzi di bonifica nelle regioni Basilicata, Campania e Puglia, e per usi industriali all'ILVA di Taranto e ad altri utenti minori

presentati da AQP s.p.a. avverso le delibere ARERA nn. 580 del 2019, 733 del 2021 e 362 del 2021, inerenti, rispettivamente, al metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio, all'aggiornamento del metodo tariffario idrico per il 2022 e 2023, e al metodo tariffario rifiuti per il periodo 2022-2025 di interesse della controllata ASECO s.p.a..

Quanto al contenzioso sanzionatorio, con sentenza in data 1° giugno 2023, passata in giudicato, il TAR della Lombardia ha annullato le delibera ARERA n. 421 del 2022, con cui era stata irrogata ad AQP s.p.a. una sanzione amministrativa pecuniaria di euro 734.000 per violazioni in materia di servizio idrico integrato rilevate a seguito di una verifica ispettiva risalente al 2017.

4.10 La gestione dei crediti

Al fine di ridurre le morosità e incrementare le riscossioni, la Società ha intensificato già nel corso degli esercizi precedenti a quello di riferimento l'attività di recupero dei crediti nei confronti degli utenti morosi, procedendo, dopo una prima e informale segnalazione del debito al soggetto inadempiente, alla sua effettiva costituzione in mora, alla notifica del preavviso di sospensione e, infine, alla risoluzione contrattuale per le forniture attive e al conferimento di mandato al legale per il recupero del dovuto relativo alle forniture cessate.

La sospensione della fornitura agli utenti morosi, mediante il materiale distacco dalla rete eseguito da imprese affidatarie del corrispondente servizio, ha portato ad una riduzione della morosità sulle posizioni contrattuali attive.

L'elevato numero delle posizioni debitorie e l'oggettiva impossibilità di una loro integrale gestione con il solo personale interno ha indotto, inoltre, la Società ad affidare a legali esterni, individuati tramite apposita procedura di evidenza pubblica, il servizio di recupero dei crediti scaduti da più di sei mesi di importo inferiore a euro 10.000.

L'esigenza di tempestiva attivazione dei crediti della Società al fine di impedirne la prescrizione è divenuta da ultimo ancor più stringente in quanto, ricorrendo le condizioni previste dalla delibera ARERA n. 547 del 17 dicembre 2019 (e ss.mm. e ii.), applicative delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 10, della legge n. 27 dicembre 2017 n. 205 (come modificato dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160), ove la fornitura idrica sia a servizio di utenze domestiche, di microimprese o professionisti, il termine di prescrizione del credito del gestore è di soli due anni (in luogo dei cinque precedenti) per gli importi contabilizzati con fattura avente scadenza

successiva al 1° gennaio 2020.

Sulle procedure di recupero dei crediti del gestore in atto è intervenuta, peraltro, direttamente l'Autorità di regolazione (ARERA) con la delibera n. 311 del 16 luglio 2019 (e ss. mm. e ii.), contenente un nuovo atto di regolazione della morosità nel Servizio idrico integrato (REMSI) con effetto dal 1° gennaio 2020.

Con tale atto ARERA ha riscritto *ex novo* l'intero processo di recupero crediti per il servizio idrico integrato, stabilendo sia le attività che i gestori possono mettere in campo per contrastare la morosità, sia le tempistiche minime che devono intercorrere tra ciascuna azione di recupero, al fine di operare una mediazione tra esigenze di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dei gestori e tutela dei clienti morosi, specialmente con riferimento alle utenze domestiche residenti, ai condomini ed agli utenti beneficiari di *bonus* idrico (in pratica, la maggior parte delle utenze gestite).

Le principali novità del REMSI concernono: l'invio di un primo sollecito bonario trascorsi almeno dieci giorni dalla scadenza della fattura; i contenuti minimi che la costituzione in mora deve contenere; l'obbligo del gestore, nei confronti dei condomini e dei clienti domestici residenti, di limitare la fornitura prima di procedere alla sua sospensione totale; l'obbligo per il gestore di concedere a richiesta del cliente piani di dilazione della durata minima di dodici mesi salvo diverso accordo tra le parti; la possibilità per i condomini di saldare il 50 per cento di quanto dovuto e la restante parte entro sei mesi; gli indennizzi a beneficio del cliente ove il gestore non rispetti le prescrizioni dell'autorità.

Negli effetti, al nuovo regolamento consegue una minore incisività e un sostanziale differimento nel tempo delle azioni di recupero dei crediti divise nel corso degli esercizi precedenti a quello in esame, ancorché, per garantire l'equilibrio economico-finanziario dei gestori, ARERA preveda comunque che le somme fatturate e non incassate dopo due anni siano recuperate dal gestore attraverso le tariffe applicate negli anni successivi, con un tetto massimo del 7,1 per cento del fatturato (livello raggiunto da AQP s.p.a. nel 2021 pari a 5,06 per cento).

Nello stesso tempo, le procedure di recupero dei crediti insoluti hanno scontato, anche nel corso dell'esercizio 2021, come già in quello precedente, i gravi condizionamenti dovuti all'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del covid-19 e alle ricadute economiche dell'epidemia su larghe fasce della clientela.

In considerazione di tale emergenza, ARERA ha previsto con la delibera n. 60 del 12 marzo 2020, e nelle successive proroghe per il 2021, la temporanea disapplicazione delle norme in tema di limitazione, sospensione, disattivazione delle utenze a seguito di morosità, per tutte le tipologie di utenze domestiche e non domestiche, con conseguente obbligo del gestore di rialimentare le forniture di acqua sospese (o limitate o disattivate) in precedenza, mentre AQP s.p.a. ha introdotto nel 2020 - e mantenuto anche nel 2021 - misure di attenzione alla clientela, sospendendo le attività di recupero crediti nei confronti delle fasce più svantaggiate di utenza e agevolando quanto più possibile le dilazioni di pagamento a fronte di particolari situazioni di disagio sociale e/o economico.

Tali particolari vicende, oggettivamente riconducibili ad esternalità negative, spiegano il significativo incremento, nell'esercizio 2021, dell'ammontare dei crediti della Società verso gli utenti del servizio, pari a complessivi 285,5 milioni di euro (a fronte di 265,5 milioni del 2020 e di 261,5 milioni del 2019).

Peraltro, una parte rilevante dei crediti relativi agli ultimi due esercizi (quelli caratterizzati dall'epidemia da covid-19) risultano interessati da dilazioni accordate da AQP s.p.a. al soggetto debitore dietro specifica sua richiesta: gli importi in dilazione nel 2021 ammontano a 45 milioni di euro (erano 54 milioni nel 2020).

Tabella 19 - Crediti per anzianità del triennio 2020-2022

(in mln)

Anzianità crediti nominali complessivi	31/12/2020		31/12/2021		31/12/2022	
	Importi	% sul totale	Importi	% sul totale	Importi	% sul totale
ante 2007	3,4	1	2,9	1	3,5*	1
2007-2010	10,7	4	10,0	4	2,8	1
2011-2014	15,8	6	10,8	4	8,7	3
2015	7,2	3	5,9	2	5,1	2
2016	8,8	3	7,5	3	6,8	2
2017	14,9	6	12,4	4	11,0	4
2018	18,9	7	15,4	5	13,2	5
2019	33,0	12	22,4	8	18,2	6
2020	152,8	58	41,6	15	24,9	9
2021			156,4	55	34,3	12
2022					158,2	55
Totale	265,5	100	285,4	100	286,8	100

*In incremento rispetto al 2021 per eliminazione di alcune partite negative.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Nel corso del 2022, i crediti con anzianità superiore a 5 anni, maturati sino al 31 dicembre 2017,

si sono ridotti di 11,6 milioni di euro, pari a circa il 23,4 per cento, mentre quelli con anzianità superiore a 3 anni, maturati sino al 31 dicembre 2019, si sono ridotti di 17,9 milioni di euro pari a circa il 20,5 per cento.

Si riduce anche nell'esercizio in esame la vetustà media dei crediti che rimangono da esigere alla chiusura di ciascun esercizio, diminuendo l'incidenza - sul complesso dei crediti da esigere alla fine di ogni esercizio - di quelli sorti negli esercizi più remoti, e aumentando l'incidenza dei crediti sorti nell'esercizio di competenza e negli altri più vicini a conferma di una maggiore efficacia nelle attività di accertamento e riscossione dei crediti.

La tabella sottostante rappresenta il valore dei crediti verso privati e di quelli verso pubbliche amministrazioni al 31 dicembre degli ultimi due esercizi, evidenziando la tendenza a una riduzione dei crediti verso pubbliche amministrazioni, più facilmente esigibili, e a un incremento dei crediti verso privati.

Tabella 20 - Crediti nominali per scadenza e natura del soggetto creditore

Andamento crediti nominali complessivi AQP s.p.a. (in mln)	31/12/2020		31/12/2021		31/12/2022	
	Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale
Privati	180,8	68,1	199,0	69,7	187,6	65,4
Pubbliche amministrazioni (incluso Autogestione)	84,7	31,9	86,4	30,3	99,2	34,6
Totale	265,5	100,0	285,4	100,0	286,8	100
<i>di cui non scaduti</i>	36,4	13,7	40,6	14,2	42,3	14,7
<i>di cui scaduti</i>	229,1	86,3	244,8	85,8	244,5	85,3

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Nel 2022 i crediti totali sono rimasti sostanzialmente stabili con particolar riguardo a quelli scaduti, nonostante la congiuntura economica negativa, l'incremento delle tariffe e gli effetti distorsivi e dilatori del REMSI con riferimento ai nuovi crediti emessi nell'anno che si sommano a quelli degli anni precedenti e l'incremento della morosità riferita a contratti attivi intestati alle c.d. Autogestioni (immobili di edilizia popolare di proprietà pubblica), ai Consorzi di Bonifica e ad Acquedotto Lucano.

La tabella successiva opera una ulteriore segmentazione delle due categorie di crediti della Società per fornire un maggior livello di approfondimento, confermando la crescita dei crediti della Società nei confronti di privati, condomini e società e la riduzione dei crediti verso le pubbliche amministrazioni; nell'ambito dei crediti verso privati aumentano i crediti nei

confronti di privati cui non è possibile sospendere il servizio per impedimenti tecnici o ragioni di ordine pubblico; nel settore pubblico, invece, diminuiscono i crediti verso le amministrazioni centrali e locali (in conseguenza dell'accelerazione dei tempi di pagamento), mentre aumentano quelli verso le autogestioni degli immobili destinati ad edilizia popolare, verso i Consorzi di bonifica e verso Acquedotto Lucano s.p.a..

Tabella 21 - Crediti nominali per soggetti debitori

Andamento crediti nominali complessivi AQP s.p.a. (in mln)		31/12/2020		31/12/2021		31/12/2022	
		Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale
Privati	Contratti attivi (privati, condomini, società)	153,2	57,7	179,3	62,8	176,8	61,6
	Contratti cessati (privati, condomini, società)	12,5	4,7	6,0	2,1	2,9	1,0
	Altri clienti attivi (priv., cond. e soc.) non sospendibili per impedimento tecnico o ordine pubblico	3,6	1,4	3,9	1,4	3,8	1,3
	Crediti diversi	11,5	4,3	9,8	3,4	4,1	1,4
Pubbliche Amministrazioni	Pubbliche AA. centrali e locali	33,8	12,7	27,5	9,6	30,3	10,6
	Immobili di edilizia popolare (autogestioni)	30,7	11,6	34,0	11,9	38,8	13,5
	Consorzi di bonifica	10,5	4,0	13,7	4,8	17,3	6,0
	Acquedotto lucano	9,7	3,7	11,2	3,9	12,9	4,5
Totale		265,5	100,0	285,4	100,0	286,8	100
<i>di cui non scaduti</i>		36,4	13,7	40,6	14,2	42,3	14,7
<i>di cui scaduti</i>		229,1	86,3	244,8	85,8	244,5	85,3

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

5.1 Il bilancio per l'esercizio 2022

Il bilancio di esercizio di AQP s.p.a. per il 2022, predisposto dall'Organo amministrativo ai sensi dello statuto sociale e degli artt. 2423 e segg. del cod. civ., è stato approvato - unitamente alla relazione sulla gestione *ex art. 2428 cod. civ.*, alla relazione del Collegio sindacale *ex art. 2429 cod. civ.*, alla relazione della società incaricata della revisione legale *ex art. 14 del d. lgs. n. 39 del 2010*, alla relazione sul governo societario *ex art. 6 comma 4 TUSPP*, al bilancio consolidato e a quello di sostenibilità - dall'Assemblea dei soci in data 19 giugno 2023⁴.

Quale società capogruppo, AQP s.p.a. si avvale della facoltà, prevista dall'art. 40, comma 2, decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, di presentare la relazione sulla gestione inerente al bilancio individuale e al bilancio consolidato in un unico documento, dando maggior rilievo, ove ritenuto opportuno, ai fenomeni a livello di gruppo societario.

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2022, è costituito dallo stato patrimoniale, redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-*bis* cod. civ., dal conto economico, conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-*bis* cod. civ., dal rendiconto finanziario, il cui contenuto, conforme all'art. 2425-*ter* cod. civ. è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10, e dalla nota integrativa, redatta secondo quanto previsto dagli artt. 2427 e 2427-*bis* cod. civ..

5.2 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale di AQP s.p.a. relativo all'esercizio 2022 evidenzia un incremento di valore dell'attivo rispetto all'esercizio precedente di oltre 128 milioni di euro (+5,9 per cento). Nelle tabelle seguenti i valori dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale di AQP .p.a. al 31 dicembre 2022 sono esposti in dettaglio e raffrontanti con quelli dell'esercizio precedente.

⁴ Il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a., con delibera n. 3 del 16.3.2023, ha ritenuto di avvalersi della facoltà, statutariamente prevista, di approvare il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2022 nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (al senso del 2° comma art. 2364 cod. civ.) al fine di consentire agli uffici interni, in considerazione delle operazioni societarie in corso, una più approfondita istruttoria e analisi delle voci del bilancio integrato.

A) ATTIVO

Tabella 22 - Attivo dello stato patrimoniale

ATTIVO	2021	2022	Var. ass.	Var. %
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>				
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	3.371.990	9.728.246	6.356.256	188,50
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	302.814.274	362.255.104	59.440.830	19,63
7) Altre immobilizzazioni	968.989.487	1.058.259.517	89.270.030	9,21
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.275.175.751	1.430.242.867	155.067.116	12,16
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>			0	
1) Terreni e fabbricati	50.626.238	48.653.471	-1.972.767	-3,90
2) Impianti e macchinari	70.935.824	75.134.318	4.198.494	5,92
3) Attrezzature industriali e commerciali	21.210.713	28.958.076	7.747.363	36,53
4) Altri beni	4.996.261	3.867.340	-1.128.921	-22,60
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	24.954.808	22.103.599	-2.851.209	-11,43
Totale Immobilizzazioni Materiali	172.723.844	178.716.804	5.992.960	3,47
<i>III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>			0	
1) Partecipazioni in:			0	
a) Imprese controllate	2.704.008	3.427.898	723.890	26,77
2) Crediti:	6.656.938	3.427.898	-3.229.040	-48,51
a) Verso imprese controllate	6.340.757	12.537.511	6.196.754	97,73
c) Verso altri	316.181	12.219.230	11.903.049	3.764,63
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	9.360.946	193.330	-9.167.616	-97,93
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.457.260.541	12.025.900	-1.445.234.641	-99,17
C) ATTIVO CIRCOLANTE			0	
<i>I - Rimanenze</i>			0	
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	3.064.007	3.028.239	-35.768	-1,17
Totale Rimanenze	3.064.007	3.028.239	-35.768	-1,17
<i>II - Crediti</i>			0	
1) Verso clienti	297.678.856	342.289.973	44.611.117	14,99
a) esigibili entro l'esercizio successivo	285.484.168	278.925.191	-6.558.977	-2,30
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	12.194.688	63.364.782	51.170.094	419,61
2) Verso imprese controllate	1.630.565	1.999.197	368.632	22,61
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.630.565	1.999.197	368.632	22,61
3) Verso imprese controllanti	7.548.504	10.598.607	3.050.103	40,41
4) Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	2.188.139	2.462.544	274.405	12,54
4bis) crediti tributari	7.236.946	12.110.678	4.873.732	67,35
a) esigibili entro l'esercizio successivo	6.621.129	11.494.861	4.873.732	73,61
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	615.817	615.817	0	0,00
4ter) imposte anticipate	29.691.790	27.692.429	-1.999.361	-6,73
5) Verso altri	26.018.980	39.757.742	13.738.762	52,80
a) esigibili entro l'esercizio successivo	26.018.980	39.757.742	13.738.762	52,80
Totale Crediti	371.993.780	436.911.170	64.917.390	17,45
<i>IV - Disponibilità liquide</i>			0	
1) Depositi bancari e postali	309.527.561	206.628.124	-102.899.437	-33,24
2) Denaro e valori in cassa	177.315	120.999	-56.316	-31,76
Totale disponibilità liquide	309.704.876	206.749.123	-102.955.753	-33,24
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	684.762.663	646.688.532	-38.074.131	-5,56
D) RATEI E RISCONTI	2.274.802	1.186.003	-1.088.799	-47,86
TOTALE DELL'ATTIVO (B+C+D)	2.144.298.006	2.272.799.615	128.501.609	5,99

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

B) PASSIVO

Tabella 23 - Passivo dello stato patrimoniale

PASSIVO		2021	2022	Var. ass.	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Capitale	41.385.574	41.385.574		0
III	Riserva da rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725	37.817.725		0
IV	Riserva legale	8.330.232	8.330.232		0
V	Riserve statutarie				
	a) Riserva ex art. 32 lett. b dello Statuto sociale	211.272.237	239.363.735	28.091.498	13,30
VI	Altre riserve	109.974.296	112.088.710	2.114.414	1,9
	a) Riserva straordinaria	82.174.328	84.288.742	2.114.414	2,57
	b) Riserva indispos. cong. cap. sociale	17.293.879	17.293.879	0	0
	c) Riserva avanzo di fusione	10.506.089	10.506.089	0	0
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	5	5	0	0
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	30.205.911	24.291.604	-5.914.307	-19,58
TOTALE PATRIMONIO NETTO		438.985.980	463.277.585	24.291.605	5,53
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0
2	Per imposte, anche differite	14.737.240	14.281.356	-455.884	-3,09
4	Altri	143.516.646	153.101.781	9.585.135	6,68
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI		158.253.886	167.383.137	9.129.251	5,77
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		13.756.025	13.893.120	137.095	1,00
D) DEBITI					
4	Debiti verso banche	187.267.739	174.342.775	-12.924.964	-6,90
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	13.074.191	13.052.452	-21.739	-0,17
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	174.193.548	161.290.323	-12.903.225	-7,41
5	Debiti verso altri finanziatori	171.408	247.507	76.099	44,40
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	171.048	247.507	76.459	44,70
6	Acconti	6.665.610	7.158.869	493.259	7,40
7	Debiti verso fornitori	225.000.302	318.447.708	93.447.406	41,53
9	Debiti verso imprese controllate	907.703	1.426.067	518.364	57,11
11	Debiti verso controllanti	80.096.726	68.556.620	-11.540.106	-14,41
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	80.096.726	68.556.620	-11.540.106	-14,41
11 bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	159.316	161.180	1.864	1,17
12	Debiti tributari	6.060.867	5.985.190	-75.677	-1,25
13	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.078.126	6.710.389	632.263	10,40
14	Altri debiti	138.350.011	151.783.177	13.433.166	9,71
TOTALE DEBITI		650.757.808	734.819.482	84.061.674	112,92
E) RATEI E RISCOINTI		882.544.307	893.426.291	10.881.984	1,23
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		2.144.298.006	2.272.799.615	128.501.609	5,99

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

C) Patrimonio Netto

Nell'esercizio considerato il patrimonio netto è passato da euro 438.985.980 a 463.277.585 con un incremento di circa 24 milioni di euro (+ 5,5 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Rimane invariata la riserva legale che, ammontando a euro 8.330.232, è superiore al quinto del capitale sociale di euro 41.385.574, mentre la riserva statutaria aumenta di euro 28.091.498, passando da euro 211.272.237 a euro 239.363.735 (+ 13,3 per cento).

Aumenta di euro 2.114.414 anche l'ulteriore fondo di riserva straordinaria che accoglie la destinazione degli utili di esercizio decisa dall'Assemblea dei soci, passando da euro 82.174.328 a euro 84.288.742 (+2,57 per cento) nella prospettiva di una maggiore patrimonializzazione della Società, a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali.

5.2.1 Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi

Le tabelle seguenti espongono la situazione patrimoniale per l'attivo e per il passivo riclassificata per macro-classi.

Tabella 24 - Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi (Attivo)

<i>(in mgl)</i>			
Attività	2021	2022	Var. ass.
Immobilizzazioni immateriali	1.275.176	1.430.243	155.067
Immobilizzazioni materiali	172.724	178.717	5.993
Partecipazioni e titoli	2.704	3.428	724
Crediti finanziari a m/1 termine	316	318	2
Crediti finanziari verso controllata	6.340	12.142	5.802
Crediti del circolante oltre esercizio successivo	12.811	63.981	51.170
Totale attività immobilizzate	1.470.071	1.688.829	218.758
Rimanenze	3.064	3.028	-36
Crediti commerciali al netto fondo di svalutazione crediti	285.484	278.925	-6.559
Crediti verso controllate/collegate	1.631	2.076	445
Crediti verso Controllante	7.549	10.599	3.050
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	2.188	2.463	275
Altri crediti, crediti tributari, imposte anticipate	62.332	78.945	16.613
Totale crediti	359.184	373.008	13.824
Disponibilità liquide	309.705	206.749	-102.956
Ratei e Risconti attivi	2.275	1.186	-1.089
Totale attività correnti	674.228	583.971	-90.257
Totale attività	2.144.299	2.272.800	128.501

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Tabella 25 - Stato patrimoniale riclassificato per macro - classi (Passivo)

(in mgl)

Passività	2021	2022	Var. ass.
Capitale e riserve	408.780	438.986	30.206
Utile /perdita del periodo	30.206	24.292	-5.914
Totale Patrimonio Netto	438.986	463.278	24.292
debiti verso banche	174.194	161.290	-12.904
Fondo T.F.R.	13.756	13.893	137
Altri debiti	158.254	167.383	9.129
Ratei e risconti oltre eserc. succ	684.630	653.617	-31.013
Totale passività consolidate	1.030.834	996.183	-34.651
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	13.246	13.300	54
Debiti verso fornitori a breve	225.000	318.448	93.448
Debiti controllate/collegate	908	1.426	518
Debiti Controllante	80.097	68.557	-11.540
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	159	161	2
Altri debiti	157.155	171.638	14.483
Ratei e risconti passivi	197.915	239.809	41.894
Totale passività correnti	674.479	813.339	138.860
Totale passività	2.144.299	2.272.800	128.501

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

L'incremento delle attività immobilizzate nette di circa 218,8 milioni è dovuto principalmente all'aumento delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 161 milioni, per effetto degli investimenti realizzati, al netto dei relativi ammortamenti e di altre variazioni, e all'incremento della partecipazione di AQP s.p.a. nella controllata ASECO s.p.a..

L'incremento dei crediti oltre l'esercizio per circa 51,2 milioni attiene alla quota per fatture da emettere con scadenza oltre l'anno relativa essenzialmente a conguagli energetici, mentre l'incremento dei crediti finanziari verso la controllata per circa 5,8 milioni afferisce all'erogazione nel corso del 2022 di un ulteriore finanziamento per il *revamping* dell'impianto di compostaggio di proprietà della medesima controllata.

La diminuzione delle attività correnti è dovuta essenzialmente al decremento delle disponibilità liquide per circa 103 milioni conseguente a una forte accelerazione dei pagamenti ai fornitori nel periodo covid, e a pagamenti anticipati su commesse finanziate da rendicontare. La variazione delle passività è determinata dal decremento delle passività consolidate di circa 34,7 milioni e dall'incremento delle passività correnti di circa 138,9 milioni.

Il decremento delle passività consolidate è l'effetto netto principalmente del decremento dei debiti verso banche per 12,9 milioni, rate a breve termine rimborsate nel corso del 2022,

dell'incremento di altre passività a lungo termine e del decremento di ratei e risconti passivi oltre l'esercizio per circa 31 milioni per il riconoscimento di contributi e FoNI di competenza, al netto della riclassificazione tra i ratei e risconti a breve.

L'incremento delle passività correnti di circa 138,9 milioni è dovuto essenzialmente ai debiti verso le banche ed altri enti finanziatori (in linea con il 2021, all'incremento dei debiti verso fornitori per circa 93,5 milioni (dovuto all'incremento di fatture da ricevere per investimenti e costi), al decremento dei debiti verso la controllante, la controllata e altre imprese sottoposte al controllo della controllante per circa 11 milioni, all'incremento degli altri debiti per circa 14,5 milioni dovuto all'incremento dei debiti tributari e ai debiti per depositi cauzionali, oltre all'incremento di ratei e risconti passivi entro l'esercizio per circa 41,9 milioni, per effetto di contributi riconosciuti dagli enti finanziatori e di quelli in tariffa (FoNI).

5.2.2 Debiti verso BEI

Nel dicembre 2017 AQP s.p.a. ha perfezionato un finanziamento di 200 milioni di euro con la Banca europea per gli investimenti (BEI), finalizzato alla realizzazione di interventi di ristrutturazione e sviluppo della rete idrica e di ammodernamento degli impianti di trattamento delle acque, garantito dal Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) con tasso variabile per i primi tre anni e tasso fisso a partire dal quarto e rimborso in rate semestrali a partire da giugno 2021.

Sulla base di specifica delibera del Consiglio di amministrazione, nel settembre 2019 la Società ha richiesto alla BEI l'erogazione del finanziamento in una unica soluzione anziché in quattro *tranche* da 50 milioni ciascuna.

La quota a breve termine, pari a euro 13.053.000 corrisponde alle rate in scadenza a giugno 2023 e a dicembre 2023 e al rateo di interessi maturati al 31 dicembre 2022.

Tabella 26 - Finanziamento BEI

(in mgl)

Istituto	Data erogazione	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31.12.2021	Rimborsi 2022	Interessi	Debito al 31.12.2022	Ultima rata
BEI	20.12.2019	200.000	Variabile	187.268	-13.074	149	174.343	30.12.2035
Totale				187.268	-13.074	149	174.343	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

5.2.3 Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2022 sono dettagliati nella tabella sottostante.

Tabella 27 - Debiti verso fornitori

(in mgl)

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Var. ass.	Var. %
Debiti verso fornitori	121.564	175.601	54.037	44,45
Debiti verso fornitori per lav. Finanziati	15	15	0	0
Debiti verso profess. E collab. Occasionali	335	647	312	93,13
Fatture da ricevere	103.038	142.137	39.099	37,95
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	48	48	0	0
Totale debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	225.000	318.448	93.448	41,53
Totale debiti verso fornitori	225.000	318.448	93.448	41,53

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

L'incremento dei debiti verso i fornitori di oltre 93 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 è riconducibile all'accelerazione dei tempi di contabilizzazione delle fatture ricevute, incrementate a loro volta in conseguenza dell'aumento degli investimenti e dei relativi costi.

5.2.4 Debiti verso la controllata

I debiti di AQP s.p.a. verso la controllata ASECO s.p.a. al 31 dicembre 2022, di cui alla sottostante tabella, attengono all'onere per il personale della stessa controllata distaccato presso gli impianti di depurazione di Acquedotto Pugliese s.p.a..

Tabella 28 - Debiti verso imprese controllate

(in mgl)

Società controllate	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Var. ass.	Var.%
Aseco S.p.A.	908	1.426	518	57,05
Totale	908	1.426	518	57,05

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

5.2.5 Debiti verso la controllante

La seguente tabella indica i debiti di AQP s.p.a. nei confronti dell'azionista unico Regione Puglia al 31 dicembre 2022.

Tabella 29 - Debiti verso imprese controllanti*(in mgl)*

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Var. ass.	Var. %
Altri debiti	38	3	-35	-92,11
Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti				
Debiti di natura finanziaria:				
Somme residue per lavori conclusi e da omologare	8.938	8.759	-179	-2,00
Finanziamento regionale FSC 2007/2013	71.116	59.790	-11.326	-15,93
Finanziamenti regionali vari	5	5	0	0
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	80.097	68.557	-11.540	-14,41
Totale	80.097	68.557	-11.540	-14,41

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

I debiti di natura finanziaria accolgono principalmente le somme da restituire per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per 8,8 milioni (8,9 milioni al 31 dicembre 2021), essenzialmente relativi a lavori conclusi con fondi FSC 2007/2013; in seguito ad una delibera regionale riguardante la rimodulazione di contributi residui su lavori conclusi ed omologati, alcune somme sono state riallocate per finanziare nuove commesse di investimento.

Tra i debiti in discorso rientra anche il finanziamento regionale FSC 2007/2013 per complessivi 59,8 milioni (71 milioni al 31 dicembre 2021), inclusivo degli interessi maturati sulle somme depositate su conti bancari vincolati, incassato a fine 2013 per la realizzazione di investimenti nel settore della depurazione delle acque.

5.2.6 Debiti tributari

I debiti di AQP s.p.a. verso il Fisco al 31 dicembre 2022, riportati nella tabella sottostante, risultano sostanzialmente in linea con quelli al 31 dicembre 2021.

Il debito verso l'erario per ritenute IRPEF risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto di maggiori detrazioni fiscali in applicazione della normativa vigente.

Tabella 30 - Debiti tributari*(in mgl)*

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Var. ass.	Var. %
Debiti verso l'erario:				
Ritenute fiscali per IRPEF	3018	2.547	-471	-15,61
IVA	3043	3.438	395	12,98
Totale	6.061	5.985	-76	-1,25

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

5.2.7 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale risultano incrementati, rispetto al 31 dicembre 2021 per euro 632 mila, includendo peraltro anche debiti per contributi su retribuzioni correnti e differite, versati nel primo trimestre dell'esercizio successivo.

La composizione della voce al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Tabella 31 - Debiti verso istituti previdenziali

(in mgl)

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Var. ass.	Var. %
Debito verso Inps per contributi	3.659	3.962	303	8,28
Debiti per competenze accantonate	1.247	1.445	198	15,88
Debiti verso enti previdenziali vari	1.172	1.303	131	11,18
Totale	6.078	6.710	632	10,40

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

5.2.8 Altri debiti

Gli altri debiti di cui alla tabella seguente risultano incrementati rispetto al 31 dicembre 2021 di oltre 13 milioni, per effetto essenzialmente di maggiori depositi cauzionali incassati.

Tabella 32 - Altri debiti

(in mgl)

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Var. ass.	Var. %
Debiti verso il personale	5222	6.074	852	16,32
Depositi cauzionali	98.258	110.294	12.036	12,25
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4544	4.361	-183	-4,03
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	5015	5.487	472	9,41
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.129	25.129	0	0
Altri	182	438	256	140,66
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	138.350	151.783	13.433	9,71
Totale	138.350	151.783	13.433	9,71

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare includono anche gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel corso del 2022 e nei precedenti esercizi per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie. I debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto sono relativi, essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto dei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

I debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici si riferiscono invece a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente, per anticipazioni di Iva) per taluni lavori da rendicontare, anche di elevata anzianità.

5.2.9 Impegni, garanzie e passività potenziali

La nota integrativa espone, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 9, del codice civile, i seguenti importi, non risultanti dallo stato patrimoniale.

Con riferimento alle garanzie, risultano le seguenti fidejussioni prestate da AQP s.p.a. in favore di terzi al 31 dicembre 2022:

- fidejussione prestata in favore dell'AIP in accordo a quanto previsto dalla Convenzione di gestione per 8,5 milioni;
- fidejussione prestata in favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per 2,7 milioni;
- fidejussione in solido con ASECO a favore della Regione Puglia per 0,5 milioni;
- fidejussione in favore di Regione Puglia per 0,1 milioni connessa alla realizzazione del piano denominato Formazione e sviluppo nel settore della depurazione delle acque;
- fidejussioni a favore del MIUR per 1,1 milioni connessi ai progetti *Energy-watergy* e *Energidrica*;
- fidejussioni a favori di privati connesse agli attraversamenti effettuati durante i lavori per 0,2 milioni.

Con riferimento alle passività potenziali nella nota integrativa si evidenzia la sussistenza di contenziosi in materia di appalti, danni e espropri, il cui esito negativo è valutato possibile e/o remoto, per i quali non è stato ritenuto possibile operare una stima in modo ragionevole.

5.3 Conto economico e risultato di esercizio

Il conto economico di AQP s.p.a. al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile netto di esercizio pari a euro 24.291.604 che l'Assemblea dei soci ha destinato, in sede di approvazione del bilancio, dietro conforme proposta del Consiglio di amministrazione, per euro 21.862.444, pari al 90 per cento, alla riserva di cui all'art. 32 lettera b) dello statuto sociale e, per euro 2.429.160, pari al restante 10 per cento, a riserva straordinaria.

Resta invariata, invece, la riserva legale che, ammontando ad euro 8.330.232 è superiore al

quinto del capitale sociale di euro 41.385.574.

5.3.1 Conto economico

Si espone di seguito il conto economico di AQP s.p.a. al 31 dicembre 2022, raffrontandone le voci con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 33 - Conto economico

	2021	2022	Var. ass.	Var. %
A) VALORE DI PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	492.675.592	570.773.858	78.098.266	15,9
4) Incremento di immob.ni per lavori interni	15.375.203	19.577.152	4.201.949	27,3
5) Altri ricavi e proventi	137.962.332	151.356.584	13.394.252	9,7
<i>a) contributi in conto esercizio</i>	116.283.079	115.918.212	-364.867	-0,3
<i>b) altri ricavi e proventi</i>	21.679.253	35.438.372	13.759.119	63,5
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	646.013.127	741.707.594	95.694.467	14,8
B) COSTI DI PRODUZIONE			0	0,0
6) Per mat. prime, suss.rie di consumo e merci	-19.207.257	-25.923.648	-6.716.391	-35,0
7) Per servizi	-240.127.749	-338.540.114	-98.412.365	-41,0
8) Per godimento di beni di terzi	-7.381.817	-8.302.313	-920.496	-12,5
9) Per personale (totale) di cui:	-113.624.179	-120.380.092	-6.505.913	-5,7
<i>a) salari e stipendi</i>	-80.534.883	-84.818.950	-4.284.067	-5,3
<i>b) oneri sociali</i>	-23.539.956	-24.743.793	-1.203.837	-5,1
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	-5.230.725	-6.888.962	-1.658.237	-31,7
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	-1.046.684	-430.636	616.048	58,9
<i>e) altri costi</i>	-3.521.931	-3.497.751	24.180	0,7
10) Ammort.nti e svalutazioni (totale) di cui:	-153.090.243	170.344.345	323.434.588	211,3
<i>a) ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	-112.078.554	-121.391.563	-9.313.009	-8,3
<i>b) ammortamento immobilizzazioni Materiali</i>	-24.683.089	-24.752.355	-69.266	-0,3
<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-324.732	-300.623	24.109	7,4
<i>d.1) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	-14.230.807	-20.851.240	-6.620.433	-46,5
<i>d.2) Interessi di mora</i>	-1.773.061	-3.048.564	-1.275.503	-71,9
11) Var. riman.ze, mat. prime, suss. consumo di merci	-162.044	-35.768	126.276	77,9
12) Accantonamento per rischi	-41.763.693	-24.477.165	17.286.528	41,4
13) Altri accantonamenti	-2.703.796	--2.767.133	-63.337	-2,3
14) Oneri diversi di gestione	-20.322.627	-17.273.565	3.049.062	15,0
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	-598.633.405	-708.044.143	-109.410.738	-18,3
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	47.379.722	33.663.451	-13.716.271	-28,9
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			0	0,0
16) Altri proventi finanziari (totale) di cui:	4.715.204	8.562.914	3.847.710	81,6
<i>d.1) interessi di mora su consumi</i>	3.843.787	7.475.076	3.631.289	94,5
<i>d.2) verso imprese controllate</i>	76.204	193.330	117.126	153,7
<i>d.3) altri proventi</i>	795.213	894.508	99.295	12,5
17) Interessi ed altri oneri finanziari di cui:	-4.977.527	-7.171.560	-2.194.033	-44,1
<i>a) verso banche ed istituti di credito</i>	-4.302.307	-4.050.480	251.827	5,9
<i>c) altri oneri</i>	-5.998	-63.409	-57.411	-957,2
<i>c.1) interessi di mora</i>	-669.222	-3.057.671	-2.388.449	-356,9
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZ.	-262.323	1.391.354	1.653.677	630,4
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATT. FIN.			0	0,0
19) Svalutazioni	-1.649.008	-1.178.459	470.549	28,5
<i>a) Svalutazioni partecipazione controllata</i>	-1.649.008	-1.178.459	470.549	28,5
TOT. RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.	-1.649.008	-1.178.459	470.549	28,5
Risultato prima delle imposte	45.468.391	33.876.346	-11.592.045	-25,5
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate (totale) di cui:	-15.262.480	-9.584.742	5.677.738	37,2
<i>a) imposte correnti dell'esercizio</i>	-15.237.269	-8.475.989	6.761.280	44,4
<i>b) imposte anticipate</i>	956.643	217.294	-739.349	-77,3
<i>c) imposte differite</i>	-981.854	-1.326.047	-344.193	-35,1
21) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	30.205.911	24.291.604	-5.914.307	-19,6

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

5.3.2 Conto economico riclassificato a margine di contribuzione

La sottostante tabella espone il conto economico riclassificato a margine di contribuzione.

Tabella 34 - Conto economico riclassificato a margine di contribuzione

(in mgl)

	2021	2022	Var. ass.
Vendita di beni e servizi	490.120	568.366	78.246
Competenze tecniche	82	55	-27
Proventi ordinari diversi	24.154	37.820	13.666
Contributi in conto esercizio	973	22.461	21.488
Contributi allacciamenti e tronchi	9.682	10.443	761
Contributi da enti finanziatori	105.627	82.985	-22.642
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	15.375	19.577	4.202
Valore della produzione complessivo	646.013	741.707	95.694
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. Finiti	-44.031	-75.149	-31.118
Prestazioni di servizi	-97.172	-91.227	5.945
Energia elettrica	-85.424	-161.587	-76.163
Costi diretti complessivi	-226.627	-327.963	-101.336
Margine di contribuzione	419.386	413.744	-5.642
Acq. di beni	-3.329	-3.823	-494
Prestaz. di servizi	-2.313	-1.846	467
Altri costi	-20.290	-17.227	3.063
Spese generali e amm.ve	-27.510	-30.914	-3.40
Godimento beni e servizi	-7.382	-8.302	-920
Oneri diversi di gestione	-60.824	-62.112	-1.288
Valore aggiunto	358.562	351.632	-6.930
Costo del lavoro - comp. Fisse	-108.393	-113.491	-5.098
Acc. TFR e quiesc.	-5.231	-6.889	-1.658
Costo del lavoro	-113.624	-120.380	-6.756
Margine operativo lordo	244.938	231.252	-13.686
Amm. di beni mat. e immat.	-136.762	-146.144	-9.382
Altri accantonamenti	-60.796	-51.445	9.351
Ammortamenti e accantonamenti	-197.558	-197.589	-31
Utile operativo netto	47.380	33.663	-13.717
Proventi finanziari	4.715	8.563	3.848
Oneri finanziari	-4.978	-7.172	-2.194
Gestione finanziaria	-263	1.391	1.654
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	-1.649	-1.178	471
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.649	-1.178	471
Risultato ante imposte	45.468	33.876	-11.592
Imposte correnti	-15.237	-8.475	6.762
Imposte anni precedenti	957	217	-740
Imposte anticipate/ differite	-982	-1.326	-344
Imposte	-15.262	-9.584	5.678
Risultato netto	30.206	24.292	-5.914

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Il valore complessivo della produzione, pari a 741,7 milioni, evidenzia un incremento di circa 95,7 milioni rispetto a quello del 2021, dovuto essenzialmente all'incremento netto dei ricavi per vendita di beni e servizi per 78,2 milioni.

Il margine operativo lordo, pari a circa 231 milioni, decrementa rispetto al 2021 di circa 14 milioni.

5.4 Rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario della Società con il raffronto all'esercizio precedente: la riduzione della liquidità nell'esercizio 2022 consegue al maggiore assorbimento derivato dall'attività di investimento e da quella di finanziamento.

Tabella 35 - Rendiconto finanziario

	2021	2022
Utile/perdita d'esercizio	30.205.911	24.291.604
Imposte sul reddito di competenza	15.262.480	9.584.742
Risultato della gestione finanziaria	262.322	-1.391.354
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	61.799	6.658
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	45.792.512	32.491.650
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	63.127.305	47.004.015
Accantonamenti al fondo TFR	5.230.725	6.888.962
Ammortamenti delle immobilizzazioni	136.761.643	146.143.918
Rilasci risconti su contributi in c/capitale	-115.309.702	-93.456.996
Svalutazione partecipazione	1.649.008	1.178.459
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	324.733	300.623
Totale rettifiche elementi non monetari	91.783.712	108.058.981
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	137.576.224	140.550.631
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	162.044	35.768
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-26.832.817	-44.611.117
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	36.237.536	93.447.406
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-1.182.668	1.088.799
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-1.231	-97.641
Altre variazioni del capitale circolante netto	-37.430.376	-23.875.114
Totale variazioni capitale circolante netto	-29.047.512	25.988.101
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn -Altre rettifiche	108.528.712	166.538.732
Interessi incassati/pagati	2.741.310	1.065.709
Imposte sul reddito pagate	-6.160.692	-2.303.597
Utilizzo dei fondi	-28.332.250	-44.626.630
Totale altre rettifiche	-31.751.632	-45.864.518
Totale del Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	76.777.080	120.674.214
Investimenti nelle <i>Immobilizzazioni materiali</i>	-45.882.099	-33.614.265
Investimenti nelle <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-177.911.935	-279.184.737
(Investimenti) nelle <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-550.000	-1.904.449
Altre variazioni su Immobilizzazioni	-10.311.633	5.287.728
Variazione Risconti passivi su contributi in c/capitale	142.418.121	104.436.620
Totale del Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-92.237.546	-204.979.103
Finanziamento concesso a controllata	-6.300.000	-5.725.900
Incremento (decremento) dei debiti netti verso Regione per contributi in c/capitale	0	0
Dividendi pagati	-12.250.000	0
Rimborso finanziamenti bancari	-12.903.226	-12.924.964
Totale del Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-31.453.226	-18.650.864
Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	-46.913.692	-102.955.753
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:	356.618.568	309.704.876
depositi bancari e postali	356.374.096	309.527.561
denaro e valori in cassa	244.472	177.315
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:	309.704.876	206.749.123
depositi bancari e postali	309.527.561	206.628.124
denaro e valori in cassa	177.315	120.999

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

6. GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE E IL BILANCIO CONSOLIDATO

6.1 Il Gruppo Acquedotto Pugliese. ASECO s.p.a.

AQP s.p.a. ha acquisito nel 2009 l'intero capitale sociale di ASECO s.p.a., società operante nel comparto ecologico, proprietaria di un impianto per il recupero e il compostaggio dei rifiuti organici in provincia di Taranto, località Marina di Ginosa, autorizzato al trattamento di un quantitativo teorico di 80.000 tonnellate annue di rifiuti organici.

AQP s.p.a., quale capogruppo e controllante, e ASECO s.p.a., quale controllata, formano il Gruppo Acquedotto Pugliese.

L'acquisizione di ASECO s.p.a. è stata decisa da AQP s.p.a. e, per essa, dall'azionista unico di quest'ultima, Regione Puglia, nella prospettiva della gestione integrale del ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione della capogruppo, ritenendo l'attività della controllata, pur non rientrante in senso stretto nel perimetro del servizio idrico integrato, strettamente attinente e oggettivamente funzionale alla gestione del medesimo servizio da parte della controllante.

Sulla scorta di tale motivazione, Regione Puglia, tanto in sede di ricognizione e revisione straordinaria delle partecipate dirette e indirette (deliberazione della Giunta regionale n. 1473 del 25 settembre 2017), quanto in sede di revisione e razionalizzazione annuale delle medesime società (deliberazioni Giunta regionale nn. 2184 del 22 dicembre 2021 e 1931 del 22 dicembre 2022) ha inserito ASECO s.p.a. tra le società da non dismettere, ribadendo integrare le attività da essa svolta quelle della capogruppo AQP s.p.a., permettendole di realizzare economie di scala e recuperi di efficienza nella gestione del servizio idrico integrato.

Tale valutazione è stata ribadita da Regione Puglia, da ultimo, nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1932 del 21 dicembre 2023, nonostante il sequestro che ha interessato l'unico impianto gestito ASECO s.p.a. da aprile 2019 a tutto novembre 2023 - di cui si dirà nel paragrafo seguente - avesse causato l'inattività della Società e la realizzazione, nell'esercizio in esame, dell'ipotesi prevista dall'art. 20 comma 2 lett. d) del TUSPP (fatturato medio nell'ultimo triennio inferiore ad un milione di euro).

Nel ritenere tale situazione ascrivibile a cause di natura eccezionale e contingenti, senz'altro

riconducibili all'inoperatività dell'impianto di compostaggio a seguito del cennato sequestro preventivo e alla conseguente inattività della società nell'ultimo triennio, Regione Puglia ha confermato la strategicità della sua partecipazione indiretta in ASECO S.p.a., permettendo tale società di completare il ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla controllante AQP s.p.a..

Rammentato essere intervenuto, in data 29 novembre 2023, il dissequestro dell'impianto di compostaggio in discorso, Regione Puglia ha concluso la sua analisi ritenendo ragionevole prevedere, già a partire dall'esercizio 2024, la ripresa dell'operatività dell'impianto e il riallineamento del fatturato di ASECO s.p.a. ai livelli antecedenti il sequestro.

6.2 Il sequestro dell'impianto e la sospensione dell'attività

Nell'esercizio 2022, come nel precedente, ASECO s.p.a. è rimasta sostanzialmente non operativa per effetto del sequestro penale dell'unico impianto gestito, disposto dall'autorità giudiziaria penale, nell'aprile del 2019, nell'ambito di un'indagine a carico della stessa, del suo amministratore unico e del responsabile tecnico dello stabilimento per illeciti ambientali afferenti alla gestione illecita di rifiuti, allo scarico illecito dei reflui industriali e al danneggiamento di terreni agricoli, essendo risultati i piazzali dell'impianto solo in parte impermeabilizzati e privi di rete di raccolta delle acque, con conseguente sversamento di percolato verso i terreni agricoli confinanti.

Nel 2021 ASECO s.p.a. ha affidato i lavori di adeguamento e ammodernamento dell'impianto, c.d. *revamping*, per un quadro economico di circa 13 milioni di euro.

I lavori sono stati completati alla fine del 2023 e, all'esito di specifici approfondimenti tecnici affidati all'ARPA, in data 29 novembre 2023 l'autorità giudiziaria ha disposto il dissequestro dell'impianto, a seguito del quale ASECO s.p.a. ha ripreso l'attività produttiva.

6.3 Capitalizzazione di ASECO s.p.a. e rapporti finanziari controllante-controllata

Nell'assemblea straordinaria del 22 gennaio 2021 ASECO s.p.a. e, per essa il suo unico socio AQP s.p.a., in considerazione della necessità di dotarsi di risorse finanziarie per procedere all'ammodernamento dell'impianto di compostaggio e, in tal modo, per superare il sequestro penale del medesimo disposto dall'autorità giudiziaria, ha deliberato un aumento scindibile

del capitale sociale al fine di elevarlo dagli originari euro 800.000 fino all'importo massimo di euro 7.250.000, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 100 ciascuna, per un massimo di n. 64.500 azioni, tutte riservate alla sottoscrizione dell'unico azionista AQP s.p.a..

In data 15 febbraio 2021 AQP s.p.a. ha sottoscritto una *tranche* di aumento del capitale sociale per complessivi euro 2.800.000 da liberarsi: quanto a euro 2.250.000, attraverso la conversione di un credito di pari importo vantato dalla controllante nei confronti della medesima ASECO s.p.a. (in virtù di un finanziamento precedentemente erogato); e, quanto ai rimanenti euro 550.000, mediante corrispondente bonifico bancario, eseguito in data 19 febbraio 2021; nessuna successiva opzione è stata esercitata dall'azionista unico nel termine previsto, onde il capitale sociale sottoscritto e interamente versato di ASECO s.p.a. alla data del 31 dicembre 2021 è rimasto stabilito in euro 3.600.000 e di pari importo era la partecipazione al capitale sociale di AQP s.p.a..

In data 13 aprile 2022 l'Assemblea straordinaria di ASECO s.p.a. e, per essa, AQP s.p.a., preso atto della perdita di esercizio di ASECO s.p.a. evidenziata dal bilancio di esercizio 2021, seguente a quella rilevata evidenziata dal bilancio dell'esercizio precedente, sulla base della situazione economico-patrimoniale aggiornata al 31 marzo 2022, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2446 cod. civ., di procedere all'integrale copertura delle perdite risultanti dalla predetta situazione, pari a complessivi euro 1.902.348, mediante: la riduzione del capitale sociale di ASECO s.p.a. in misura corrispondente a dette perdite e conseguente riduzione del capitale sociale da euro 3.600.000 a euro 1.697.652; e il contestuale aumento del capitale sociale mediante nuovo conferimento in denaro di euro 1.902.348 sottoscritto contestualmente ed eseguito con bonifico bancario dal socio unico AQP s.p.a., così riportando il capitale sociale di ASECO s.p.a. da euro 1.697.652 a euro 3.600.000 (e ripristinando il valore nominale originario delle azioni detenute dalla controllante).

Va rammentato, inoltre, che nel novembre del 2019 il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. aveva deliberato la concessione ad ASECO s.p.a. di un finanziamento dell'importo di euro 3.200.000, per consentirle di fronteggiare le conseguenze del fermo dell'impianto e, dunque, a copertura delle esigenze finanziarie stimate al 31 dicembre 2020; a seguito della sottoscrizione da parte di AQP s.p.a. dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla controllata ASECO s.p.a., nel gennaio del 2021, come già riferito, tale finanziamento è stato

convertito in 22.500 azioni ordinarie ASECO s.p.a., per un controvalore di euro 2.250.000.

Nello stesso mese di novembre del 2019, peraltro, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. ha perfezionato con ASECO s.p.a. un ulteriore contratto di finanziamento di euro 13.300.000, a copertura del costo dei lavori di adeguamento e ammodernamento dell'impianto di compostaggio.

ASECO s.p.a. si è obbligata a restituire in 14 rate semestrali, da luglio 2023 a gennaio 2030 il finanziamento effettivamente erogato maggiorato degli interessi calcolati ad un tasso fisso.

6.4 Operazione Nuova ASECO

Nel corso dell'esercizio 2023, ASECO s.p.a. è stata interessata da una complessa operazione societaria, denominata Nuova ASECO, avviata dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti, d'ora in avanti AGER Puglia, d'intesa con la controllante Acquedotto Pugliese s.p.a..

Nei suoi termini essenziali, fissati dalla delibera n. 1 del 2023 del Comitato dei delegati di AGER e dalla delibera n. 2 del 2023 del Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a., l'operazione si articola come segue:

- acquisizione da parte di AGER, del 40 per cento del capitale sociale di ASECO s.p.a. a seguito di cessione onerosa da parte di AQP s.p.a. della predetta quota dietro pagamento di un corrispettivo di euro 1.058.000, a fronte di un valore nominale di euro 1.440.000 (prezzo di cessione determinato sulla base della stima del valore del patrimonio netto di ASECO alla data del 29 marzo 2023);
- assoggettamento di ASECO s.p.a., a seguito dell'operazione di cessione delle quote e dell'ingresso di AGER nel capitale sociale, al controllo analogo congiunto di AQP s.p.a. e di AGER;
- affidamento diretto, secondo lo schema dell'*in house providing*, ad ASECO s.p.a., da parte di AGER e AQP s.p.a., dal momento del ritorno alla piena operatività dell'impianto di Marina di Ginosa, delle attività di gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelle dei fanghi di depurazione;
- affidamento diretto, sempre con lo schema dell'*in house providing*, ad ASECO s.p.a. da parte di AGER e AQP s.p.a., della realizzazione e della gestione in Brindisi di un impianto di trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano e di compostaggio e produzione

di biometano, per cui risulta rilasciato il titolo autorizzatorio e deliberato il finanziamento con fondi FSE-CIPE;

- previsione per AQP s.p.a. e AGER di futuri affidamenti *in house* ad ASECO s.p.a. per la gestione e l'eventuale realizzazione di ulteriori impianti di trattamento che consentano la valorizzazione delle frazioni merceologiche dei rifiuti da raccolta differenziata.

L'obiettivo perseguito mediante detta operazione, messa a punto da AGER e da AQP s.p.a. sulla scorta di atti di indirizzo della Regione Puglia (per AQP s.p.a., deliberazione della Giunta regionale n. 1452 del 24 ottobre 2022) consiste nel dotare i due soci e, in definitiva, la stessa Regione Puglia, di una struttura operativa in grado di farsi carico di un sistema impiantistico di natura pubblica, ritenuto strategico per la chiusura del ciclo dei rifiuti in quanto idoneo a superare le carenze impiantistiche evidenziate nel piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali e dell'ottimizzazione ulteriore dei costi di gestione.

6.4.1 La delibera della Sezione regionale di controllo Puglia n. 35 del 2023

Con riferimento alla descritta operazione, in data 4 marzo 2023 AGER ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Puglia, ai fini delle verifiche previste dall'art. 5, commi 3 e 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, come modificati dall'art. 11 della legge 5 agosto 2022 n. 118, la deliberazione n. 1 del 3 marzo 2023 con cui il Comitato dei delegati dell'Agenzia ha approvato l'operazione di acquisto del 40 per cento del capitale di ASECO s.p.a. da AQP s.p.a., corredata tra gli altri, dallo schema di relazione *ex art.* 17 del decreto legislativo 23 dicembre 2022 n. 201 (con allegati i piani economico-finanziari relativi agli impianti di Marina di Ginosa e di Brindisi), dal patto parasociale concluso da AGER e AQP s.p.a., dal nuovo statuto sociale, connesso all'ingresso di AGER nel capitale sociale di ASECO, dal piano di risanamento di ASECO *ex art.* 14 del decreto legislativo 19.8.2016 n. 175, dalla deliberazione dell'amministratore unico di ASECO (con allegata situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2022), dal piano economico finanziario di ASECO e dalla delibera del Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. del 24 febbraio 2023, con cui sono stati approvati i predetti atti.

La Sezione regionale di controllo ha reso il parere con la delibera n. 35 del 22 marzo 2023, ritenendo l'acquisto del 40 per cento di ASECO da parte di AGER effettivamente funzionale al

perseguimento delle finalità istituzionali di quest'ultima, nella sua qualità di Organo unico di governo per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani della Regione Puglia, in attuazione del connesso piano regionale.

Nell'ambito della richiamata delibera, peraltro, la Sezione regionale di controllo ha evidenziato anche profili di criticità in ordine, essenzialmente, alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria dell'operazione e alla sua effettiva economicità.

Con riferimento al primo aspetto, pur prendendo atto di quanto riferito in ordine alle prospettive di recupero dell'equilibrio finanziario di ASECO s.p.a. a seguito della ripresa produttiva dell'attività dell'impianto dopo il dissequestro e la conclusione dei lavori di adeguamento, e agli impegni assunti da AQP s.p.a. in ordine alla copertura di eventuali ulteriori perdite di ASECO, la Sezione regionale di controllo ha rilevato come, in realtà, né il piano economico finanziario, né il piano di risanamento di ASECO s.p.a., paiano soffermarsi adeguatamente sull'attività oggetto del prospettato affidamento *in house*, laddove sarebbe stato necessario fornire in merito più accurate indicazioni prospettiche (in termini di struttura dei ricavi, composizione ed evoluzione dei costi, segnatamente di quelli aventi carattere strutturale, personale, oneri finanziari). La Sezione ha, pertanto, ritenuto non possibile, allo stato degli atti, apprezzare compiutamente la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa.

Quanto al profilo relativo alla convenienza economica dell'operazione, la Sezione regionale di controllo ha rilevato come, pur essendo presente una valutazione dei punti di forza e di debolezza dei tre possibili modelli di gestione del servizio (*in house*, società mista, ricorso al mercato), non siano state compiutamente esplicitate le ragioni sulla cui base si è privilegiata la scelta del modello dell'affidamento *in house*; né, d'altra parte, risulta elaborato e reso disponibile un calcolo dettagliato dei costi e dei benefici di ciascuno dei tre modelli tale da consentire di comprendere le ragioni per le quali si è ritenuto preferibile - perché economicamente più conveniente - un modello rispetto a un altro.

6.4.2 Gli atti successivi

Con delibera del 28 marzo 2023, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a., preso atto del richiamato parere della Sezione regionale di controllo, ritenuto non ostativo alle successive determinazioni, previa approvazione del nuovo piano economico finanziario integrato, ha proceduto all'indicazione dei componenti degli organi di amministrazione, di controllo e di

coordinamento di ASECO e all'affidamento *in house* alla medesima società del servizio di trattamento dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Ginosa, secondo le potenzialità operative dello stesso e alle condizioni indicate nel predetto piano.

Con atto pubblico in data 29 marzo 2023 è stato formalizzato il trasferimento delle azioni di ASECO s.p.a. da AQP s.p.a. ad AGER, nella prospettiva dichiarata di far ricadere la concordata operazione nel regime transitorio previsto nell'ambito della recente normativa di riforma dei servizi pubblici, dall'articolo 33 comma 2 del decreto legislativo n. 201 del 2022. Peraltro, come evidenziato anche dalla Sezione regionale di controllo nel richiamato parere, la norma citata presuppone necessariamente, l'esistenza di un piano d'ambito in via di definizione (nella fattispecie mancante) e deve indicare la data del 29 marzo 2023, come termine ultimo (non solo per l'acquisto delle partecipazioni societarie, ma) anche per l'effettivo affidamento del servizio pubblico.

Riepilogando, per effetto dell'intervenuto trasferimento di azioni: i) il capitale sociale di ASECO s.p.a. risulta fissato in euro 3.600.000, rappresentato da 36.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 100 ciascuna, ripartito tra Acquedotto Pugliese s.p.a. e AGER come segue: AQP s.p.a. euro 2.160.000, rappresentato da n. 21.600 azioni del valore nominale di euro 100 ciascuna; AGER euro 1.440.000, rappresentato da n. 14.440 azioni di identico valore; ii) ASECO s.p.a. viene a configurarsi come società *in house*, soggetta al controllo analogo congiunto di AGER e di AQP s.p.a., operando in via prevalente con gli enti partecipanti e affidanti.

6.4.3 Il ricorso al Giudice Amministrativo di AGCM

Sulla legittimità dell'operazione sin qui descritta è stato chiamato a pronunciarsi il Giudice amministrativo, avendo l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) proposto, nel mese di luglio 2023, ricorso giurisdizionale al Tar Puglia, ai sensi dell'art. 21-bis della legge 10 ottobre 1990 n. 281, avverso gli inerenti atti di AGER e Regione Puglia.

La posizione dell'Autorità, che già nel marzo del 2023, a seguito degli esposti di alcuni operatori economici era intervenuta sulla vicenda, inviando a AGER e Regione Puglia un parere motivato nel quale evidenziava non rientrare l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti organici differenziati nel perimetro delle rispettive competenze, rappresentando, pertanto, una violazione delle regole della concorrenza, è nel senso che né AGER né Regione

Puglia risulterebbero titolari di funzioni e compiti di gestione diretta e/o indiretta di impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani: di conseguenza, sarebbe loro precluso affidare ad un proprio organismo *in house* i servizi inerenti, risultando tale operazione distorsiva delle dinamiche del mercato dei rifiuti nella Regione.

Secondo l'Autorità, inoltre, il controllo di fatto esercitato su tale società dalla Regione Puglia, attraverso AQP s.p.a., renderebbe ulteriormente illegittima l'operazione in discorso, dando vita ad una società per un'attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessaria e, per di più, neanche compatibile o utile, per il perseguimento delle finalità istituzionali tanto di AGER quanto della Regione, cui sarebbe riservato unicamente un ruolo di programmazione ma non di gestione diretta del servizio integrato dei rifiuti urbani.

Al momento il giudizio promosso da AGCM davanti al TAR di Bari risulta ancora pendente.

6.4.4 Le ricadute finanziarie dell'operazione su AQP s.p.a.

Di là dai profili di legittimità di cui si è detto, nella prospettiva di AQP s.p.a. l'operazione *Nuova ASECO* evidenzia criticità anche per le ricadute sui rapporti finanziari tra la Società e ASECO s.p.a., dal momento che, per effetto dell'art. 4.1.4 del patto parasociale concluso tra AGER e AQP s.p.a., AQP s.p.a. si è obbligata a versare ad ASECO s.p.a., alla data di esecuzione dell'operazione, euro 556.000 (pari alla stima delle perdite realizzate da ASECO nel periodo dall'1° gennaio 2023 sino alla data del perfezionamento del trasferimento delle azioni, cioè sino al 29 marzo 2023) e, successivamente, a versare un ulteriore importo, pari alle perdite ulteriori di ASECO rispetto a quelle del primo trimestre 2023, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2023.

In esecuzione di tale pattuizione, che di fatto ha accollato integralmente ad AQP s.p.a. tutte le perdite di ASECO relative all'esercizio 2023, con la medesima delibera del 28 marzo 2023, dopo aver proceduto all'affidamento *in house* ad ASECO del servizio di trattamento dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Marina di Ginosa, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. ha deliberato il versamento ad ASECO di euro 237.327,14 a titolo di versamento riserva in conto capitale o versamento a fondo perduto, sulla base di una situazione patrimoniale di ASECO che evidenziava perdite per il periodo dall'1° gennaio 2023 al 28 marzo 2023 di pari ammontare; il versamento è stato effettivamente eseguito il giorno seguente.

Al riguardo mette conto altresì riferire che, nel mese di luglio 2023, a fronte di un fabbisogno

di cassa di ASECO S.p.a. stimato, al 31 dicembre 2023 in 2,5 milioni di euro, e della perdurante inoperatività dell'impianto almeno fino a dicembre dello stesso anno, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. è stato chiamato a decidere un ulteriore versamento ad ASECO in conto copertura perdite di esercizio. Ricependo l'avviso del Collegio sindacale, l'organo amministrativo deliberava di soprassedere essendo emersa, nel corso della discussione, la necessità di acquisire più dettagliate informazioni sull'esatta determinazione delle perdite e le conseguenti valutazioni degli organi di governo e di controllo di ASECO.

In data 2 agosto 2023 l'amministratore delegato di ASECO S.p.a. comunicava ai soci la situazione economico-patrimoniale della società aggiornata a fine di giugno del 2023, la quale evidenziava una perdita riferita al primo semestre di circa 729 mila euro, in aumento di euro 213 mila rispetto a quella registrata alla fine del primo semestre 2022, per effetto degli interventi manutentivi in corso, finalizzati alla messa in esercizio dell'impianto. Lo stesso amministratore evidenziava, peraltro, che per effetto di tale perdita di periodo, a fronte del capitale sociale di euro 3,6 milioni, il patrimonio netto contabile di ASECO al 30 giugno 2023 si era ridotto a euro 2,183 milioni, concretizzandosi così la condizione prevista dall' art. 2446 c.c. e che, in assenza di interventi di copertura e/o ripatrimonializzazione, il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2023 si sarebbe ridotto ulteriormente a circa 1 milione di euro; dava, altresì, conto delle difficoltà connesse al fabbisogno di cassa ove questo non fosse stato soddisfatto, limitando l'intervento al mero ripiano delle perdite a fine giugno 2023, rappresentando l'esigenza di individuare ogni possibile strumento atto a garantire la liquidità necessaria alla continuità operativa della società.

Nell'imminenza della convocata assemblea dei soci di ASECO s.p.a., chiamata a deliberare su quanto precede, perveniva la relazione del Collegio sindacale della medesima società che, tuttavia, nel delineare la situazione societaria, avanzava dubbi in ordine all'attendibilità della situazione patrimoniale al 30 giugno 2023 in ragione di un credito asseritamente vantato dalla stessa ASECO (verso terzi) iscritto in bilancio per euro 2.461.000 e invitava l'organo amministrativo a riconsiderare la stima del presumibile valore di realizzo di quel credito ed apporre le necessarie rettifiche alla situazione patrimoniale. Tale situazione portava, a sua volta, il Collegio sindacale di AQP s.p.a., nel corso della riunione del 23 settembre 2023, a sollecitare gli opportuni approfondimenti da parte dei sindaci di ASECO s.p.a., evidenziando come l'eventuale integrale svalutazione di detto credito avrebbe determinato un patrimonio

netto negativo al 30 giugno 2023 di euro 278 mila, ponendo effettivamente ASECO s.p.a. nella situazione di cui all'art. 2447 c.c. Dal canto suo, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a., nella seduta del 25 settembre 2023, pur avendo acquisito il parere di un esperto che si era espresso per la piena esigibilità del credito di cui sopra, rinviava ogni ulteriore deliberazione in attesa di acquisire il parere del Collegio sindacale di ASECO s.p.a. sull'operazione di copertura delle perdite e sulla continuità aziendale della medesima società.

Nella seduta del 12 dicembre 2023, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. preso atto, da un lato, dell'intervenuto dissequestro dell'impianto e, dall'altro, della situazione economico-patrimoniale intermedia al 30 settembre 2023 di ASECO s.p.a. che evidenziava una perdita di circa euro 1.117.000, deliberava di procedere al versamento in conto copertura perdite invitando, peraltro, l'organo amministrativo di ASECO s.p.a. a predisporre una nuova relazione economico-patrimoniale aggiornata che, prudenzialmente, tenesse conto della svalutazione del credito di cui sopra.

Nella successiva riunione del 31 gennaio 2024, dato atto dell'approvazione da parte di ASECO s.p.a. della nuova situazione economico-patrimoniale al 14 dicembre 2023, indicante una perdita di circa euro 2.181.000, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a. è stato chiamato a deliberare il ripiano delle perdite di ASECO s.p.a. mediante utilizzo della riserva straordinaria e ricostituzione del capitale sociale mediante riduzione dello stesso di euro 1.690.000 (da euro 3.600.000 a euro 1.910.000) e contestuale sua ricostituzione di pari importo (da euro 1.919.000 a euro 3.600.000) con il versamento di euro 1.690.000 nelle casse sociali; si proponeva, inoltre, di dotare ASECO s.p.a. di almeno ulteriori euro 540.000, secondo modalità da stabilirsi dagli azionisti.

Il Collegio sindacale ha espresso al riguardo avviso contrario rilevando, tra l'altro, l'assenza di un piano degli investimenti e di un'analisi dei flussi finanziari di ASECO s.p.a. idonei a supportare gli amministratori di AQP s.p.a. nella decisione di ripianamento delle perdite, ed evidenziando, nello stesso tempo, la rischiosità, in carenza di tali elementi, di un ulteriore approvvigionamento di liquidità rispetto a quello già precedentemente deliberato.

Anche il Magistrato delegato al controllo presente alla riunione ha espresso perplessità, condividendo sostanzialmente i rilievi dei sindaci ed evidenziando la eccessiva ampiezza della clausola contenuta nel patto parasociale che pone a totale carico di AQP s.p.a., in modo illimitato, le perdite di esercizio di ASECO s.p.a..

Nondimeno, il Consiglio di amministrazione di AQP s.p.a., su proposta del Presidente, richiamato l'obbligo di AQP s.p.a. previsto nel patto parasociale intercorso con AGER, di copertura delle perdite di ASECO s.p.a. relative all'esercizio 2023, al fine di consentire a detta società di riprendere e proseguire le normali attività produttive a seguito del dissequestro dell'impianto ha deliberato il versamento in conto copertura delle perdite di ASECO s.p.a. al 14 dicembre 2023 di euro 1.690.000, riservandosi di valutare l'adozione di eventuali ulteriori interventi di natura finanziaria dopo l'approvazione del bilancio di esercizio di ASECO s.p.a. al 31 dicembre 2023.

6.5 Organizzazione, organi e personale di ASECO s.p.a.

Tornando all'esercizio oggetto della presente relazione, l'amministrazione e la rappresentanza della controllata ASECO s.p.a. sono state affidate a un amministratore unico, dipendente con qualifica dirigenziale della Società capogruppo, AQP s.p.a., per il quale non sono stati previsti né corrisposti compensi per la carica.

Il Collegio sindacale è composto dal presidente, per il quale è previsto un compenso annuo di euro 11.500, e da due sindaci, per i quali è previsto un compenso annuo di euro 7.500 ciascuno. L'Organismo di vigilanza di ASECO s.p.a., rinnovato nel febbraio del 2022, è composto dal presidente, per il quale è previsto un compenso annuo di euro 7.000 e da due componenti, il cui compenso annuo è di euro 5.000 ciascuno.

L'incarico di revisione legale per gli esercizi 2021-2023 è stato affidato in data 28 dicembre 2021 per un compenso fissato per il triennio in euro 84.502.

Il personale in forza alla Società al 31 dicembre 2022 è di 17 unità, 5 impiegati e 12 operai a tempo indeterminato, distaccati presso AQP s.p.a. a seguito del sequestro dell'impianto.

6.6 Risultati della gestione di ASECO s.p.a.

Dall'esercizio 2019, a causa della pressoché totale inoperatività dell'unico impianto gestito, e del conseguente sostanziale azzeramento dei ricavi derivanti dall'attività di trattamento e compostaggio dei rifiuti, i risultati della gestione di ASECO s.p.a. sono negativi.

Con riferimento all'esercizio 2022, nel corso del quale l'impianto è stato interessato dai lavori di adeguamento e ammodernamento di cui si è detto in precedenza, il conto economico di ASECO s.p.a. evidenzia una perdita netta di euro 1.178 mila, a fronte di euro 1.140 mila

dell'esercizio precedente.

Risulta incrementato di 724 mila euro, invece, il patrimonio netto, che passa da 3.092 mila del 2021 a 3.853 mila euro, per effetto della ricostituzione del capitale sociale e delle coperture delle perdite pregresse mediante nuovi conferimenti in denaro effettuati in corso di esercizio dal socio AQP s.p.a., di cui si è detto in precedenza.

Rispetto all'esercizio precedente, il totale delle passività consolidate risulta incrementato di circa 5.818 mila euro, passando da 7.240 mila a 13.058 mila euro, per effetto dell'ulteriore finanziamento erogato in corso di esercizio dalla controllante, mentre le passività correnti risultano essersi incrementate di circa 2.063 mila euro, essenzialmente per l'effetto netto dell'incremento dei debiti verso i fornitori, per circa 1.481 mila euro, rivenienti dall'approvazione degli stati di avanzamento dei lavori (s.a.l.) per i lavori di adeguamento e ammodernamento dell'impianto, dell'incremento di altri debiti per circa 60 mila euro e dell'incremento di euro 522 mila del debito verso la controllante per servizi e per il personale distaccato in AQP s.p.a..

6.7 Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, redatto, in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 *bis* del cod. civ., dal conto economico, redatto in conformità allo schema di cui articoli 2425 e 2425 *bis* del cod. civ., dal rendiconto finanziario, il cui contenuto è conforme all'articolo 2420 *ter* del cod. civ. ed è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10, e dalla nota integrativa, redatta secondo gli articoli 2427 e 2427 *bis* del codice civile.

Apparendo assai limitata l'incidenza sul bilancio di gruppo delle voci relative alla controllata ASECO s.p.a., attesa la sua sostanziale attività nel corso dell'esercizio, si rinvia per l'analisi degli aspetti di maggior rilievo a quanto precedentemente esposto, esponendo di seguito unicamente i dati del bilancio annuale consolidato.

Tabella 36 - Stato patrimoniale consolidato (Attivo)

	2021	2022
B) Immobilizzazioni con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	7.069	8.372
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.376.284	3.733.882
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	303.173.829	362.614.659
7) Altre	969.023.490	1.058.289.695
Totale immobilizzazioni immateriali	1.275.580.672	1.430.646.608
II. Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	51.655.804	49.635.563
2) Impianti e macchinario	71.040.919	75.256.868
3) Attrezzature industriali e commerciali	21.519.398	29.201.925
4) Altri beni	5.018.424	3.877.890
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	29.714.771	35.333.074
Totale immobilizzazioni materiali	178.949.316	193.305.320
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:	4.000	4.000
d bis) altre imprese	4.000	4.000
2) Crediti:	339.554	341.243
d bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	339.554	341.243
Totale immobilizzazioni finanziarie	343.554	345.243
Totale B immobilizzazioni	1.454.873.542	1.624.297.171
C. Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.069.531	3.033.969
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	
Totale rimanenze	3.069.531	3.033.969
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso clienti:	298.084.764	342.292.937
a) esigibili entro l'esercizio successivo	285.890.076	278.928.155
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	12.194.688	63.364.782
4) Verso controllanti	7.548.504	10.598.606
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.188.139	2.462.545
5 bis) Crediti tributari	7.307.723	12.220.866
a) esigibili entro l'esercizio successivo	6.668.288	11.581.431
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	639.435	639.435
5-ter) imposte anticipate	29.710.079	27.757.117
5 quater) Verso altri:	28.562.731	42.250.221
a) esigibili entro esercizio successivo	26.051.763	39.788.489
b) esigibili oltre esercizio successivo	2.510.968	2.461.732
Totale crediti	373.401.940	437.582.292
IV. Disponibilità Liquide		
1) Depositi bancari e postali	310.038.269	207.091.404
2) Assegni	2.491	0
3) Denaro e valori in cassa	177.527	121.063
Totale disponibilità liquide	310.218.287	207.212.467
Totale C) Attivo circolante	686.689.758	647.828.728
D) Ratei e risconti	2.306.981	1.214.701
Totale dell'attivo (B+C+D)	2.143.870.281	2.273.340.600

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Tabella 37 - Stato patrimoniale consolidato (Passivo)

	2021	2022
A. Patrimonio netto di gruppo		
I. Capitale	41.385.574	41.385.574
III. Riserva di rivalutazione	37.817.725	37.817.725
a) Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725	37.817.725
IV. Riserva legale	8.330.232	8.330.232
V. Riserva statutaria	211.272.237	239.363.735
a) Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	211.272.237	239.363.735
VI. Altre riserve	99.468.207	101.582.621
a) Riserva straordinaria	82.174.328	84.288.742
c) Riserva di cong. cap. sociale	17.293.879	17.293.879
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	9.244.804	9.695.164
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	30.656.270	24.144.673
Totale Patrimonio Netto Di Gruppo	438.175.049	462.319.724
Totale Patrimonio Netto Di Terzi	-	-
Totale A) Patrimonio Netto Consolidato	438.175.049	462.319.724
B) Fondi Per Rischi ed Oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obb. simili	-	-
2) per Imposte, anche differite	14.737.240	14.281.356
4) altri	144.028.570	153.646.031
Totale B) Fondi Per Rischi Ed Oneri	158.765.810	167.927.387
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		
Totale C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	14.136.853	14.343.695
D. Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
4. Debiti verso banche:	187.267.739	174.342.775
a) esigibili entro l'esercizio successivo	13.074.191	13.052.452
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	174.193.548	161.290.323
5) Debiti verso altri finanziatori:	171.408	247.507
a) esigibili entro l'esercizio successivo	171.408	247.507
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) Acconti	6.665.610	7.158.869
7) Debiti verso fornitori	225.291.947	320.221.180
a) esigibili entro l'esercizio successivo	225.291.947	320.221.180
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti	80.096.726	68.556.620
a) esigibili entro l'esercizio successivo	80.096.726	68.556.620
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-Bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	159.316	161.180
12) Debiti tributari	6.075.721	5.998.062
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.107.178	6.743.361
14) Altri debiti	138.362.049	151.856.936
a) esigibili entro l'esercizio successivo	138.362.049	151.856.936
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale D) Debiti	650.197.694	735.286.490
E) Ratei e Risconti	882.594.875	893.463.304
Totale del Passivo (A+B+C+D+E)	2.143.870.281	2.273.340.600

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Tabella 38 - Conto economico consolidato

	2021	2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	492.676.636	570.777.598
2) Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti	-6.060	206
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.632.235	19.933.547
5) Altri ricavi e proventi	137.877.213	151.029.390
a) Contributi in conto esercizio	116.293.654	115.928.787
b) Altri ricavi e proventi	21.583.559	35.100.603
Totale A) Valore della produzione	646.180.024	741.740.741
B. Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-19.232.061	-25.929.186
7) Per servizi	-240.222.606	-338.544.358
8) Per godimento beni di terzi	-7.526.089	-8.410.823
9) Per il personale:	-114.572.521	-121.120.489
a) salari e stipendi	-81.014.029	-85.303.210
b) oneri sociali	-23.701.339	-24.906.000
c) trattamento di fine rapporto	-5.279.484	-6.965.211
d) trattamento di quiescenza e simili	-1.050.985	-435.095
e) altri costi	-3.276.684	-3.510.973
10) Ammortamenti e svalutazioni:	-153.297.243	-170.609.843
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	-112.097.790	-121.411.853
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	-24.870.852	-24.914.480
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-324.733	-300.623
d 1) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	-14.230.807	-20.934.323
d 2) svalutazioni crediti per interessi di mora	-1.773.061	-3.048.564
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci	-160.830	-35.768
12) Accantonamenti per rischi	-41.763.693	-24.508.293
13) Altri accantonamenti	-2.703.796	-2.767.133
14) Oneri diversi di gestione	-20.373.679	-17.333.649
Totale B) Costi della produzione	-599.852.518	-709.259.542
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	46.327.506	32.481.199
C) Proventi E Oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:	4.639.034	8.371.694
d1) interessi di mora consumi	3.843.787	7.475.076
d3) altri proventi	795.247	896.618
17) Interessi ed altri oneri finanziari:	-5.066.079	-7.174.918
a) verso banche ed istituti di credito	-4.302.352	-4.053.838
c1) interessi di mora	-669.222	-3.057.671
c2) altri oneri	-94.505	-63.409
Totale C) Proventi E oneri finanziari	-427.045	1.196.776
Risultato prima delle imposte	45.900.461	33.677.975
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anni precedenti, differite e anticipate	-15.244.191	-9.533.302
a) Imposte correnti dell'esercizio	-15.237.269	-8.475.989
b) Imposte anni precedenti	956.643	222.335
c) Imposte Differite e Anticipate	-963.565	-1.279.648
21) Utile (Perdita) Consolidato	30.656.270	24.144.673
Risultato di pertinenza del gruppo	30.656.270	24.144.673
Risultato di pertinenza dei terzi	0	0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

Tabella 39 - Rendiconto finanziario consolidato

	2021	2022
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	30.656.270	24.144.673
Imposte sul reddito di competenza	15.244.191	9.533.302
Risultato della gestione finanziaria	350.840	-1.390.106
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	47.893	6.658
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	46.299.194	32.294.527
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	63.187.787	47.085.143
Accantonamenti al fondo TFR	5.279.484	6.965.211
Ammortamenti delle immobilizzazioni	136.968.641	146.326.333
Rilasci risconti su contributi in c/capitale	-115.309.702	-93.456.996
Svalutazioni immobilizzazioni	324.733	300.623
Totale rettifiche elementi non monetari	90.450.943	107.220.314
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	136.750.137	139.514.841
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	160.830	35.562
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-26.828.644	-44.208.173
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	35.980.731	94.929.233
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-1.187.045	1.092.280
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-10.410	-109.633
Altre variazioni del capitale circolante netto	-37.224.236	-23.601.194
Totale variazioni capitale circolante netto	-29.108.774	28.138.075
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	107.641.363	167.652.916
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	2.741.310	1.065.709
(Imposte sul reddito pagate)	-6.160.692	-2.303.597
(Utilizzo dei fondi)	-29.106.291	-44.681.933
Totale altre rettifiche	-32.525.673	-45.919.821
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	75.115.690	121.733.095
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento <i>immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-50.780.583	-42.332.764
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-177.993.759	-279.203.846
<i>Immobilizzazioni finanziarie -</i>		
(Investimenti)	-22.656	-1.689
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	39.656	0
Altre variazioni su Immobilizzazioni	-10.334.289	5.287.728
<i>Variazione Risconti passivi su contributi in c/capitale</i>	142.418.121	104.436.620
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-96.673.510	-211.813.951
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) dei debiti netti verso Regione per contributi in c/capitale		
Dividendi pagati	-12.250.000	0
Accensione finanziamenti bancari	-	-
Rimborso finanziamenti bancari	-12.903.226	-12.924.964
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-25.153.226	-12.924.964
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	-46.711.046	-103.005.820
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	356.929.333	310.218.287
di cui:		
depositi bancari e postali	356.684.777	310.038.269
assegni		2.491
denaro e valori in cassa	244.556	177.527
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	310.218.287	207.212.467
di cui:		
depositi bancari e postali	310.038.269	207.091.404
assegni	2.491	0
denaro e valori in cassa	177.527	121.063

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP s.p.a.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nata dalla trasformazione in società per azioni dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, disposta dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141, in attuazione della delega di cui agli artt. 11, comma 1, lett. b) e 14, comma 1, lett. b) della legge 15 marzo 1997, n. 59, in tema di riordino degli enti pubblici nazionali, Acquedotto Pugliese s.p.a., di seguito AQP s.p.a., è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi, nel patrimonio e nelle attività istituzionali dell'Ente preesistente, assumendo per legge la gestione del servizio idrico integrato nell'A.T.O. Puglia e in alcuni comuni della Campania, e fornendo la risorsa idrica in sub-distribuzione al gestore dello stesso S.I.I. per l'A.T.O. Basilicata.

Nel corso dell'esercizio 2022, come nei precedenti, il capitale sociale di AQP s.p.a., pari a euro 41.385.573,60, rappresentato da 8.020.460 azioni del valore nominale di euro 5,16 ciascuna, è stato detenuto interamente da Regione Puglia che, dunque, ha operato nella Società quale unico socio ed azionista.

L'affidamento ad AQP s.p.a. del servizio idrico integrato, regolato dalle normative di settore e dalle prescrizioni dell'Autorità di regolazione, ARERA, discende direttamente dalle previsioni del surrichiamato decreto legislativo, assolvendo la Convenzione conclusa in data 30 settembre 2002 con il Commissario delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, in sostanza, le funzioni tipiche del contratto di servizio previsto dalla legislazione statale per l'affidamento dei servizi pubblici locali a carattere industriale.

In considerazione dell'approssimarsi del termine di scadenza dell'affidamento del servizio, fissato al 31 dicembre 2025 e della individuazione da parte dell'ente gestore dell'A.T.O. del nuovo gestore, il socio pubblico Regione Puglia ha richiesto ad AQP s.p.a. l'elaborazione di soluzioni organizzative volte a realizzare la transizione verso modelli di affidamento *in house*, nel rispetto della normativa di settore.

Nella medesima prospettiva, Regione Puglia ha di recente approvato la legge n. 14 del 28 marzo 2024, che prevede, al fine di rendere possibile l'affidamento *in house* del servizio idrico integrato ad AQP s.p.a. da parte dell'ente gestore dell'A.T.O. Puglia, AIP, l'ingresso nel capitale sociale della medesima AQP s.p.a. dei comuni pugliesi, costituiti in una società veicolo, mediante il trasferimento a titolo gratuito a quest'ultima da parte di Regione Puglia del venti per cento del capitale sociale di AQP s.p.a. detenuto e l'esercizio congiunto da parte della Regione e dei medesimi comuni, per il tramite della costituita società veicolo, del

controllo analogo congiunto su AQP s.p.a..

In merito alla descritta operazione, peraltro, rilievi critici sono stati espressi dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, AGCM, in una nota datata 22 febbraio 2024 indirizzata all'Autorità Idrica Pugliese e alla Regione Puglia nella quale detta Autorità ha rilevato come l'individuazione aprioristica della forma di gestione del servizio idrico e del soggetto affidatario, sostanzialmente operata dalla legge regionale in discorso, risulti elusiva della normativa concorrenziale e dell'obbligo di dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato.

Nel corso dell'esercizio considerato, il funzionamento degli organi statutari di AQP s.p.a., tipici del sistema di governance ordinario: assemblea, organo amministrativo e collegio sindacale, non ha evidenziato criticità.

Il costo degli organi è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente e i compensi degli amministratori hanno rispettato il limite di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 95 del 2012.

Con riferimento al compenso riconosciuto per la carica al Presidente del Consiglio di amministrazione, ex docente universitario, titolare dal novembre 2021 di trattamento pensionistico a carico della finanza pubblica, come già evidenziato dalla Sezione in occasione della determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di AQP s.p.a. relativa all'esercizio precedente, l'art. 5 comma 9 del decreto-legge n. 95 del 2012, richiamato dall'art. 11 del TUSP, applicabile a tutte le società di cui al medesimo Testo Unico, con la sola esclusione di quelle quotate e delle loro partecipate, prevede che le cariche sociali attribuite al personale pubblico in quiescenza siano svolte a titolo gratuito, senza distinguere a seconda che l'assunzione delle medesime cariche abbia avuto luogo anteriormente o posteriormente al collocamento in quiescenza.

L'operatività della previsione dell'art. 5 comma 9 citato è stata confermata dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Puglia con deliberazione n. 78/2024/PAR depositata in data 15 maggio 2024, riscontrando la richiesta di parere della Regione Puglia avanzata con nota del 30 aprile 2024.

La corresponsione del compenso al Presidente risulta, comunque, sospesa a partire da dicembre 2022.

Con riferimento al personale in organico, l'incremento registrato nell'esercizio in esame, di 158

unità, pari alla differenza tra 227 nuove assunzioni e 69 cessazioni del rapporto di lavoro, conforme agli atti di programmazione, è motivato dall'esigenza di dotare la Società di risorse umane idonee al raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati da ARERA.

Le nuove assunzioni hanno riguardato, in effetti, in parte preponderante personale tecnico e operativo, mentre per la parte rimanente il personale assunto è destinato all'impiego nei processi di gestione della clientela e di supporto all'innovazione digitale.

Ad un aumento di 6.5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente del costo complessivo del personale, fa riscontro una diminuzione del costo medio per unità di personale che passa da euro 54.303 a euro 53.789.

Gli investimenti realizzati da AQP s.p.a. nel corso dell'esercizio in esame appaiono rilevanti, registrandosi interventi per un valore di oltre 312 milioni di euro, principalmente per interventi infrastrutturali, di manutenzione straordinaria e di realizzazione di nuove derivazioni di utenza (allacciamenti idrici e fognari e relative estensioni).

Apprezzabile appare la *performance* di AQP s.p.a. nelle attività programmatiche e progettuali volte a intercettare e utilizzare le risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, PNRR, e dal complementare pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione dei territori d'Europa, REACT-EU, sia nella posizione di soggetto attuatore per i bandi e gli avvisi di finanziamento di cui sono destinatari Regione Puglia e AIP, sia in quella di proponente beneficiario.

Con riferimento all'azione di contrasto della morosità e alla capacità di AQP s.p.a. di realizzare i propri crediti, di là dalla situazione legata agli effetti dell'emergenza epidemiologica da covid-19, particolarmente evidenti appaiono gli effetti distorsivi e dilatori dell'atto (ARERA) di regolazione della morosità nel Servizio idrico integrato (REMSI), con effetto dal 1° gennaio 2020, con riferimento ai nuovi crediti sorti nell'esercizio, destinati a sommarsi a quelli degli esercizi precedenti e a quelli incagliati per impossibilità del debitore di adempiere le proprie obbligazioni contrattuali (ad es. utenze a servizio di immobili di edilizia popolare, di consorzi di bonifica, utenze con le quali pende un contenzioso).

Quanto agli esiti della gestione, con riferimento all'esercizio in esame, si registra un margine operativo lordo di 230,4 milioni di euro. Il patrimonio netto è aumentato di euro 24.291.605 (+5,5 per cento) rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 439.985.980 a euro 463.277.585, mentre l'utile di netto esercizio, pari a euro 24.291.604, pur ampiamente positivo,

appare in flessione (-19,58 per cento) rispetto a quello dell'esercizio precedente (pari a euro 30.205.911).

L'Assemblea dei soci di Acquedotto Pugliese s.p.a. e, per essa, l'azionista unico Regione Puglia, ha deliberato, in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2022, di destinare l'utile di esercizio rilevato come segue: euro 21.862.444 (pari al 90 per cento) ad incremento della riserva prevista dall'art. 32 lett. b) dello statuto sociale; euro 2.429.160 (pari al 10 per cento) ad incremento delle riserva straordinaria che accoglie gli utili di esercizio non distribuiti, nella prospettiva di una maggiore patrimonializzazione della Società a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali.

I dati del rendiconto finanziario evidenziano una liquidità pari ad euro 309.704.876; la diminuzione di euro 46.913.692 rispetto all'esercizio precedente è da riferire al maggior assorbimento derivato dalle attività di investimento e di finanziamento.

AQP s.p.a. detiene dal 2009 l'intero capitale sociale di ASECO s.p.a., società operante nel comparto ecologico, proprietaria di un impianto per il recupero e il compostaggio dei rifiuti organici in provincia di Taranto. AQP s.p.a., quale capogruppo e controllante, e ASECO s.p.a., quale controllata, formano il Gruppo Acquedotto Pugliese.

L'acquisizione di ASECO s.p.a. è stata decisa da AQP s.p.a. e, per essa, dal suo azionista unico, Regione Puglia, nella prospettiva della gestione integrale del ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione della capogruppo, ritenendo l'attività della controllata, pur non rientrante in senso stretto nel perimetro del servizio idrico integrato, attinente e funzionale alla gestione del medesimo servizio da parte della controllante.

Sulla scorta di tale motivazione, Regione Puglia, in sede di ricognizione e revisione straordinaria delle sue partecipate dirette e indirette, e in sede di revisione e razionalizzazione annuale delle medesime, ha inserito ASECO s.p.a. tra le società da non dismettere, ribadendo integrare le attività da essa svolta quelle della capogruppo AQP s.p.a., permettendole di realizzare economie di scala e recuperi di efficienza nella gestione del servizio idrico integrato. Tale valutazione è stata ribadita, da ultimo, nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Regione al 31 dicembre 2022, nonostante il sequestro che ha interessato l'unico impianto gestito da ASECO s.p.a., da aprile 2019 a novembre 2023, e la protratta inattività di ASECO, avesse determinato nel frattempo la riduzione del fatturato medio del triennio a meno di un milione di euro. Ritenendo tale situazione ascrivibile a cause di natura eccezionale e

contingenti, riconducibili al sequestro dell'impianto, Regione Puglia ha confermato la strategicità della sua partecipazione indiretta in ASECO s.p.a., ritenendo ragionevole, a seguito del dissequestro (intervenuto in data 29 novembre 2023) il riallineamento del suo fatturato ai livelli antecedenti il sequestro.

Nel 2021 ASECO s.p.a. e, per essa, il suo unico socio AQP s.p.a., al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie all'ammodernamento dell'impianto di compostaggio e al superamento delle condizioni che avevano determinato il suo sequestro, aveva deliberato un aumento scindibile del capitale sociale al fine di elevarlo dagli originari euro 800.000 fino all'importo massimo di euro 7.250.000, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 100 ciascuna, per un massimo di n. 64.500 azioni, tutte riservate all'unico azionista AQP s.p.a. che sottoscriveva una *tranche* dell'aumento per complessivi euro 2.800.000 da liberarsi: quanto a euro 2.250.000, attraverso la conversione di un credito di pari importo vantato dalla controllante nei confronti della medesima ASECO s.p.a., in virtù di un finanziamento precedentemente erogato; e, quanto ai rimanenti euro 550.000, mediante corrispondente bonifico bancario, eseguito in data 19 febbraio 2021. Nessuna successiva opzione era stata esercitata nel termine previsto, onde il capitale sociale di ASECO s.p.a. sottoscritto e interamente versato al 31 dicembre 2021 era rimasto stabilito in euro 3.600.000 e di pari importo era la partecipazione al capitale sociale di AQP s.p.a..

Nell'aprile del 2022 ASECO s.p.a. e, per essa, AQP s.p.a., preso atto della perdita di esercizio di ASECO s.p.a. evidenziata dal bilancio di esercizio 2021, seguente a quella rilevata evidenziata dal bilancio dell'esercizio precedente, sulla base di una situazione economico-patrimoniale aggiornata al 31 marzo 2022, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2446 cod. civ., di procedere all'integrale copertura delle perdite risultanti dalla predetta situazione, pari a complessivi euro 1.902.348, mediante riduzione del capitale sociale di ASECO s.p.a. in misura corrispondente a dette perdite e conseguente riduzione del capitale sociale da euro 3.600.000 a euro 1.697.652 e contestuale aumento del capitale sociale mediante nuovo conferimento in denaro di euro 1.902.348 sottoscritto contestualmente ed eseguito con bonifico bancario dal socio unico AQP s.p.a., così riportando il capitale sociale di ASECO s.p.a. da euro 1.697.652 a euro 3.600.000 e ripristinando il valore nominale originario delle azioni detenute dalla controllante.

Nell'esercizio 2023, ASECO s.p.a. è stata interessata da una complessa operazione societaria,

denominata *Nuova ASECO*, avviata dall'Agenda territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti, AGER Puglia, d'intesa con la controllante AQP s.p.a., articolata: nell'acquisizione da parte di AGER, del 40 per cento del capitale sociale di ASECO s.p.a. a seguito di cessione onerosa di detta quota da parte di AQP s.p.a. dietro pagamento di un corrispettivo di euro 1.058.000, a fronte di un valore nominale di euro 1.440.000 (prezzo di cessione determinato sulla base della stima del valore del patrimonio netto di ASECO alla data del 29 marzo 2023); nell'assoggettamento di ASECO s.p.a., a seguito dell'operazione di cessione delle quote e dell'ingresso di AGER nel capitale sociale, al controllo analogo congiunto di AQP s.p.a. e di AGER; nell'affidamento diretto, secondo lo schema dell'*in house providing*, ad ASECO s.p.a., da parte di AGER e AQP s.p.a., dal momento del ritorno alla piena operatività dell'impianto di Marina di Ginosa, delle attività di gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelle dei fanghi di depurazione; nell'affidamento diretto, sempre il predetto schema, ad ASECO s.p.a. da parte di AGER e AQP s.p.a., della realizzazione e della gestione in Brindisi di un impianto di trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano e di compostaggio e produzione di biometano, per cui risulta rilasciato il titolo autorizzatorio e deliberato il finanziamento con fondi FSE-CIPE; nella previsione per AQP s.p.a. e AGER di futuri affidamenti *in house* ad ASECO s.p.a. per la gestione e l'eventuale realizzazione di ulteriori impianti di trattamento che consentano la valorizzazione delle frazioni merceologiche dei rifiuti da raccolta differenziata.

L'obiettivo perseguito mediante detta operazione, messa a punto da AGER e da AQP s.p.a. sulla scorta di atti di indirizzo della Regione Puglia consiste nel dotare i due soci e, in definitiva, la stessa Regione Puglia, di una struttura operativa in grado di farsi carico di un sistema impiantistico di natura pubblica, ritenuto strategico per la chiusura del ciclo dei rifiuti in quanto idoneo a superare le carenze impiantistiche evidenziate nel piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali e dell'ottimizzazione ulteriore dei costi di gestione.

In merito alla descritta operazione, la Sezione regionale di controllo pugliese della Corte dei conti ha reso il suo parere con la delibera n. 35 del 2023 del 22 marzo 2023, ritenendo l'acquisto del 40 per cento di ASECO da parte di AGER effettivamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali di quest'ultima ma, nello stesso tempo, evidenziando profili di criticità in

ordine, essenzialmente, alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria dell'operazione e alla sua effettiva economicità.

Alla fine di marzo del 2023, AQP s.p.a., preso atto del richiamato parere della Sezione regionale di controllo, ritenuto non ostativo alle successive determinazioni, previa approvazione di un nuovo piano economico finanziario integrato, elaborato a seguito dei rilievi espressi dalla medesima Sezione, è stato formalizzato il trasferimento delle azioni di ASECO s.p.a. da AQP s.p.a. ad AGER.

Per effetto di tale trasferimento di azioni, il capitale sociale di ASECO s.p.a., alla data di deposito della presente relazione, risulta fissato in euro 3.600.000, rappresentato da 36.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 100 ciascuna, ripartito tra AQP s.p.a. e AGER come segue: AQP s.p.a. euro 2.160.000, rappresentato da n. 21.600 azioni del valore nominale di euro 100 ciascuna; AGER euro 1.440.000, rappresentato da n. 14.440 azioni di identico valore. ASECO s.p.a. viene a configurarsi come società *in house*, soggetta al controllo analogo congiunto di AGER e di AQP s.p.a., operando in via prevalente con gli enti partecipanti e affidanti.

Sulla legittimità di tale operazione, peraltro, è già stato chiamato a pronunciarsi il Tar Puglia, adito dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato a cui avviso l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti organici differenziati non rientrerebbe nel perimetro delle competenze né di AGER, né di Regione Puglia, non essendo tali soggetti titolari di funzioni e compiti di gestione diretta e/o indiretta di impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani; di conseguenza, sarebbe loro precluso affidare ad un proprio organismo *in house* i servizi inerenti, risultando tale operazione distorsiva delle dinamiche del mercato dei rifiuti nella Regione. Secondo l'Autorità, inoltre, il controllo di fatto esercitato su tale società dalla Regione Puglia, attraverso AQP s.p.a., renderebbe ulteriormente illegittima l'operazione in discorso, dando vita ad una società per un'attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessaria e, per di più, neanche compatibile o utile, per il perseguimento delle finalità istituzionali tanto di AGER quanto della Regione, cui sarebbe riservato unicamente un ruolo di programmazione ma non di gestione diretta del servizio integrato dei rifiuti urbani.

Nella prospettiva di AQP s.p.a., inoltre, l'operazione in discorso presenta criticità anche per le ricadute sui rapporti finanziari tra la medesima AQP s.p.a. e ASECO s.p.a., dal momento che,

per effetto del patto parasociale concluso tra AGER e AQP s.p.a., quest'ultima si è obbligata oltre che a versare ad ASECO s.p.a., alla data di esecuzione dell'operazione, euro 556.000 (pari alla stima delle perdite realizzate da ASECO nel periodo dall'1° gennaio 2023 sino alla data del perfezionamento del trasferimento delle azioni, cioè sino al 29 marzo 2023) anche a ripianare le perdite registrate da ASECO nell'esercizio 2023, a seguito dell'approvazione del relativo bilancio di esercizio.

In virtù di tale obbligo contrattuale, dopo varie vicende, nel gennaio 2024, AQP s.p.a., al fine di consentire ad ASECO s.p.a. di riprendere le normali attività produttive a seguito del dissequestro dell'impianto ha deliberato il versamento in conto copertura delle perdite accettate al 14 dicembre 2023 di euro 1.690.000, riservandosi di valutare l'adozione di eventuali ulteriori interventi di natura finanziaria dopo l'approvazione del bilancio di esercizio di ASECO s.p.a. al 31 dicembre 2023.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

